

LORENZO GALLO \*

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE SULLA FLORA  
DELLA COLLINA DI TORINO  
CATALOGO DELLE SPECIE**

**Parte I.**

**Pteridophyta - Spermatophyta (Gymnospermae -  
Angiospermae Dicotyledones: Salicaceae - Caryophyllaceae)**

SUMMARY - *Bibliographical researches on the Flora of the "Collina di Torino" - Checklist (first part): Pteridophyta - Spermatophyta (Gymnospermae - Angiospermae Dicotyledones: Salicaceae - Leguminosae).*

With this paper, the Author begins the publication of some contributions on the Flora of the "Collina di Torino" (Piedmont, NW of Italy). After a brief survey on the studied area and bibliographic data, the first part of the checklist is given.

RIASSUNTO - Con questo articolo, l'autore inizia la pubblicazione di una serie di contributi di carattere floristico relativi alla collina torinese; in questa prima parte si avvia la stesura di un catalogo delle specie reperite fino ad oggi e riportate in bibliografia; detto catalogo inizia con l'elencazione delle *Pteridophyta* e di parte delle *Spermatophyta* (Gymnospermae e Angiospermae Dicotyledones da Salicaceae a Leguminosae); l'elenco è preceduto da una parte introduttiva che definisce l'area oggetto di studio e commenta i dati bibliografici utilizzati.

INTRODUZIONE

La Collina di Torino è stata, fin dai primordi dell'esplorazione botanica, meta di studiosi interessati alla sua conoscenza floristica ed in seguito vegetazionale; i contributi a questo proposito sono stati numerosi e di varia consistenza, tanto di carattere bibliografico che sotto forma di raccolte di campioni d'erbario; anche recentemente diversi botanici hanno effettuato studi e raccolte (Abbà G., Mondino G.P. e Giordano A., Peyronel B. e Dal Vesco G., Sturani C., Picco F. e Picco A., ecc.) apportando ulteriori contributi ad una conoscenza costruita nei secoli passati e coagulata agli inizi di questo dal Negri, in una fondamentale opera: "La vegetazione della Collina di Torino", tuttora punto di partenza per qualsiasi studio in questo territorio.

---

\* str. Val S. Martino Sup. 194 - 10131 Torino

Nel corso degli ultimi novant'anni, peraltro, le profonde trasformazioni subite dall'ambiente in generale, alle quali la collina torinese non si è sottratta, hanno modificato notevolmente la flora e la vegetazione della medesima, rendendo almeno in parte datato il lavoro del Negri.

Partendo da tale considerazione, si è voluto riordinare tutto il materiale bibliografico disponibile, consultare i campioni d'erbario dell'*Herbarium Pedemontanum* (TO) ed integrare queste informazioni con raccolte ed osservazioni di prima mano allo scopo di evidenziare le variazioni subite dalla flora, verificare la sopravvivenza delle specie più rare, segnalare l'insediamento di eventuali nuove esotiche, ecc.

Il catalogo delle specie è l'inizio di tale impegnativa opera; con essa si intende dare un elenco il più possibile completo delle specie osservate o raccolte fino ad oggi e riportate in bibliografia.

## L'AREA OGGETTO DI STUDIO

I confini della Collina di Torino, non sono, perlomeno per la parte orientale, facili da tracciare: il Negri (1904-1905) per esempio, con motivazioni eminentemente geologiche, tracciava il confine orientale partendo da Lauriano, proseguendo per Tonengo, Aramengo, Passerano Marmorito, Castelnuovo Don Bosco e Buttigliera d'Asti, per rientrare poi nei confini della provincia di Torino; Montacchini F. e Forneris G. (1980), codificando questo settore con il numero 34, sostanzialmente si attengono a questa delimitazione, però ampliano la penetrazione nel Monferrato con un cuneo che giunge fino ad Asti; De Biaggi E., Stoppa T. e Scotta M. (1990) infine, sintetizzando i dati ottenuti analizzando fattori morfologici, climatici, vegetazionali, faunistici, ecc., propongono una soluzione simile alla precedente, però con una penetrazione nell'Astigiano molto meno accentuata.

Da quanto riportato, si può osservare mancanza di univocità nella delimitazione ad oriente dell'area in questione, dovuta anche alla difficoltà di separarla nettamente dal vicino Monferrato per caratteristiche floristiche e vegetazionali.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup>In effetti una sensibile diversità dal punto di vista floristico e vegetazionale la si può evidenziare tra le due "facce" della medesima esposte a nord-est e a sud-ovest, una rivolta verso Torino l'altra verso Asti; il confine tra di esse è dato dalla linea di cresta Moncalieri - Casalborgone lunga una trentina di chilometri (Negri G. 1904-1905); tale differenza è dovuta essenzialmente al clima del versante torinese, più freddo ed umido di quello astigiano.

La scelta dei limiti territoriali da imporre al presente lavoro ha seguito criteri differenti, improntati all'intenzione di riunire in un unico lavoro i dati relativi alla sola provincia di Torino; le due maggiori differenze rispetto ai lavori sopracitati sono quelle relative al limite di Lauriano, che è stato spostato più ad oriente fino a raggiungere il confine della provincia (inserendo nel lavoro anche la parte collinare dei comuni di Monteu da Po, Cavagnolo, Brusasco, Brozolo e Verrua Savoia) ed alla esclusione dei comuni astigiani.

Il territorio oggetto di questo studio è dunque un settore collinare più elevato e adiacente al Monferrato, di differente costituzione ed età geologica, propaggine che si arresta sulle rive del Po nel tratto Moncalieri-Verrua Savoia, il quale per buona parte la delimita con una sorta di confine naturale; una sua più esatta delimitazione può essere ottenuta seguendo la strada che da Castelnuovo Don Bosco passa per Chieri, Cambiano e Moncalieri, costeggia la riva destra del Po a Torino, prosegue per San Mauro, Gassino, bivio per Chivasso, Cavagnolo e oltre, fino al termine della provincia di Torino che costituisce il limite orientale dell'area studiata; da Verrua Savoia a Chieri, infine, il limite territoriale è individuato nel confine tra le province di Torino e di Asti.

Un inquadramento generale, anche se sintetico, dell'ambiente in questione viene fornito da De Biaggi E., Stoppa T. e Scotta M. (1990) ai quali si rimandano gli interessati; ampi contributi alla conoscenza della geologia e del clima della collina sono presenti in Negri G. (1904-1905) e su Susmel L. e Famiglietti A. (1980); interessante è pure la serie di allegati al Piano Regolatore Generale della Città di Torino del 1980 ed in particolare l'allegato tecnico H, che riporta uno scritto dal prof. Bruno Peyronel intitolato: "La vegetazione della Collina di Torino e la sua importanza ai fini della pianificazione territoriale del sistema collinare"; in tale contributo viene fatto un quadro conciso ma completo, dei fattori ambientali in grado di influenzare maggiormente lo sviluppo della vegetazione; una particolare attenzione deve essere rivolta al paragrafo sull'influenza deleteria dell'uomo in quest'area, lucida e pungente requisitoria rivolta a tutti coloro che, in un modo o nell'altro e più o meno coscientemente, hanno contribuito e tutt'ora contribuiscono a distruggere questo prezioso patrimonio naturale così vicino a Torino. Campanino F. e Ricci B. (1991) infine fanno il punto della situazione sugli studi relativi al "calcere di Gassino", una particolare formazione rocciosa nota per aver fornito il materiale con il quale è stata costruita una parte della basilica di Superga oltre a numerosi altri edifici torinesi.

## CONSIDERAZIONI SUI DATI BIBLIOGRAFICI

I dati raccolti sono relativi ad osservazioni degli autori ed a campioni d'erbario da loro esaminati e pubblicati; complessivamente sono state 4973 le segnalazioni, relative a 1461<sup>2</sup> specie vegetali, per il territorio considerato; va peraltro sottolineato come per 26 di queste vi siano dei problemi nomenclaturali, dovuti in parte ad un'identificazione effettuata solo a livello di genere (con possibilità quindi che una parte di esse siano già presenti nell'elenco) ed in parte all'impossibilità di interpretare, secondo Pignatti (1982), il binomio proposto dall'autore del lavoro; in definitiva il numero di specie segnalate per la Collina di Torino risulterebbe compreso tra le 1435 (1461 meno 26) e le 1461; tale dato è da considerare come puramente indicativo anche se, in considerazione della relativa omogeneità del territorio, è sicuramente molto elevato; il motivo di questa notevole ricchezza floristica della Collina è da ricercare nella varietà dei substrati e nella sua posizione favorevole, importante punto di passaggio e di insediamento di entità di origine molto diversa fra loro. Questi dati portano ad ipotizzare una "copertura" del territorio tale da rendere superflui ulteriori studi di approfondimento ed aggiornamento; in realtà, da quanto si può osservare dalla tab. 1, che riporta l'elenco dei comuni facenti parte dell'area oggetto di studio, la superficie, l'altitudine e le segnalazioni raccolte, i dati sono distribuiti in maniera molto poco omogenea: il comune di Torino, ad esempio, risulta piuttosto ben coperto con le sue 1212 segnalazioni che danno un'idea piuttosto precisa dell'intensità con cui è stato esplorato il suo territorio; per i comuni di Baldissero, Castagneto, Moncalieri, Pecetto, Pino Torinese e Verrua Savoia la copertura sembra ancora soddisfacente ma per tutti gli altri è invece molto scarsa (per 17 comuni è addirittura sotto le 20), mentre Brozolo, Brusasco, Cavagnolo Mombello, Montaldo, Monteu da Po, Moriondo e Pavarolo risultano essere praticamente sconosciuti dal punto di vista botanico; per lo scarso significato che rivestirebbero a causa, ad esempio, della probabile omissione di specie molto comuni, non sono stati inseriti in tabella i dati relativi al numero di specie identificate; ci si limita a segnalare che per la parte collinare di Torino risultano registrate 553 specie, mentre per tutti gli altri comuni la situazione è assai meno soddisfacente.

Proprio sulla base di questi dati, ci si rende conto della necessità di completare e di aggiornare le conoscenze floristiche relative a questa parte della provincia di Torino.

---

<sup>2</sup> La lista di specie prodotta dal Negri (cit.), aggiornata nomenclaturalmente con Pignatti (1982), comprende 1229 fra specie e sottospecie.

Comune	Superficie (Km <sup>2</sup> )	Altitudine (m)	Segnalazioni (n)
ANDEZENO	7,48	306	17
ARIGNANO	8,23	321	18
BALDISSERO	15,46	392	241
BROZOLO	8,94	360	1
BRUSASCO*	14,39	170	3
CAMBIANO*	14,22	253	12
CASALBORGONE	20,16	205	17
CASTAGNETO PO*	11,55	473	242
CASTIGLIONE*	14,17	216	11
CAVAGNOLO*	12,37	177	0
CHIERI	54,30	283	91
CINZANO	6,19	495	27
GASSINO*	20,45	230	42
LAURIANO*	14,17	175	24
MARENTINO	11,27	383	14
MOMBELLO	4,10	336	3
MONCALIERI*	47,63	219	217
MONTALDO	4,66	375	9
MONTEU DA PO*	7,50	177	2
MORIONDO	6,49	328	0
PAVAROLO	4,40	363	3
PECETTO	9,16	407	241
PINO TORINESE	21,90	495	293
RIVALBA	10,91	328	19
S. MAURO*	12,55	211	53
S. RAFFAELE*	11,17	195	22
S.SEBASTIANO PO*	16,64	313	122
SCIOLZE	11,33	436	20
TORINO	29,16	239	1212
TROFARELLO*	12,32	276	16
VERRUA SAVOIA*	31,91	64	253
<b>TOTALI</b>	<b>475,18**</b>		<b>3245<sup>4</sup> [GL1]</b>

\* Per questi comuni la superficie territoriale comprende anche la porzione non collinare.

\*\* Il totale comprende anche territori non collinari.

Tab. 1 - Quadro riassuntivo delle principali caratteristiche geografiche e botaniche dei comuni facenti parte della collina torinese.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> I dati relativi alla superficie ed alla altitudine sono stati tratti dall'Enciclopedia Geografica De Agostini "Compact" edita nel 1989, ad eccezione di quello relativo al comune di Torino, ricavato dall'allegato tecnico G al Piano Regolatore Generale della Città di Torino, prodotto dall'Ufficio Tecnico dei LL.PP. nel 1980 ed intitolato: Usi del suolo agricoli, forestali, estrattivi.

<sup>4</sup> Delle 4973 segnalazioni raccolte, solamente 2731 sono attribuibili ad almeno un comune dell'area oggetto di studio, mentre 2242 sono generiche cioè non attribuibili a nessuno di essi in particolare ed in genere riportanti la dicitura "collina torinese" o simile; una

## TIPI COROLOGICI

Dal lavoro del Negri (1904-1905), si legge come la storia della vegetazione della Collina di Torino sia intimamente legata alle piante provenienti dalle vicine Alpi, che lui definiva “microterme”, mentre gli elementi mediterranei sarebbero degli immigrati più recenti, favoriti dalla introduzione involontaria dell’uomo come anche dai mutamenti delle condizioni ambientali; per effettuare un confronto non solo floristico, ma anche corologico, fra l’elenco del Negri e quello che in futuro potrà scaturire da estese ricerche sul campo, è stata fatta un’elaborazione di tale lista utilizzando i tipi proposti dal Pignatti (1982). Delle 1229 entità tassonomiche (specie, sottospecie e varietà) elencate dal Negri, ne sono state prese in considerazione 1180.<sup>5</sup> Dall’elaborazione sono scaturiti i dati relativi ai vari tipi corologici presenti (esposti in forma grafica in fig. 1), dei quali si farà di seguito una breve elencazione:

Il primo gruppo è quello degli **Endemismi** e dei **Subendemismi** italiani, rari sulla Collina, fra i quali citiamo: *Philadelphus coronarius*, *Galium rubrum*, *Cirsium lobelii*, alcune specie di *Phyteuma*, e pochi altri; questo territorio non sembra invece ospitare alcun endemismo proprio, anche se, soprattutto fra i cosiddetti relitti glaciali, la loro presenza non può essere esclusa a priori, in considerazione del possibile isolamento geografico e riproduttivo di queste popolazioni da quelle alpine.

Numericamente molto importanti sono invece le specie mediterranee in senso lato, suddivisibili in Stenomediterranee, Eurimediterranee e Mediterraneo-Montane.

---

parte delle 2731 segnalazioni non sono attribuibili con certezza ad un determinato territorio comunale e questo per due motivi: la descrizione troppo imprecisa del luogo di osservazione o di raccolta, oppure, come nel caso delle segnalazioni relative ai “dintorni del Colle della Maddalena”, toponimo situato nel punto di incontro di tre comuni: Torino, Moncalieri e Pecetto, l’impossibilità di un’assegnazione certa all’uno o all’altro; in quest’ultimo caso la segnalazione è stata attribuita a tutti i comuni interessati dal toponimo; questo è anche il motivo per cui il numero delle segnalazioni riportato in tabella è superiore a quello reale.

<sup>5</sup> Sono state escluse le entità cadute in sinonimia, i binomi dal significato oggi ambiguo e non attribuibile sulla base della sola indicazione bibliografica ad una o ad un’altra specie, binomi che oggi non vengono considerati più appartenenti alla flora italiana ma che risulta impossibile aggiornare, come nel caso di *Festuca ovina*, ibridi di origine colturale come *Mentha x piperita*, ecc.

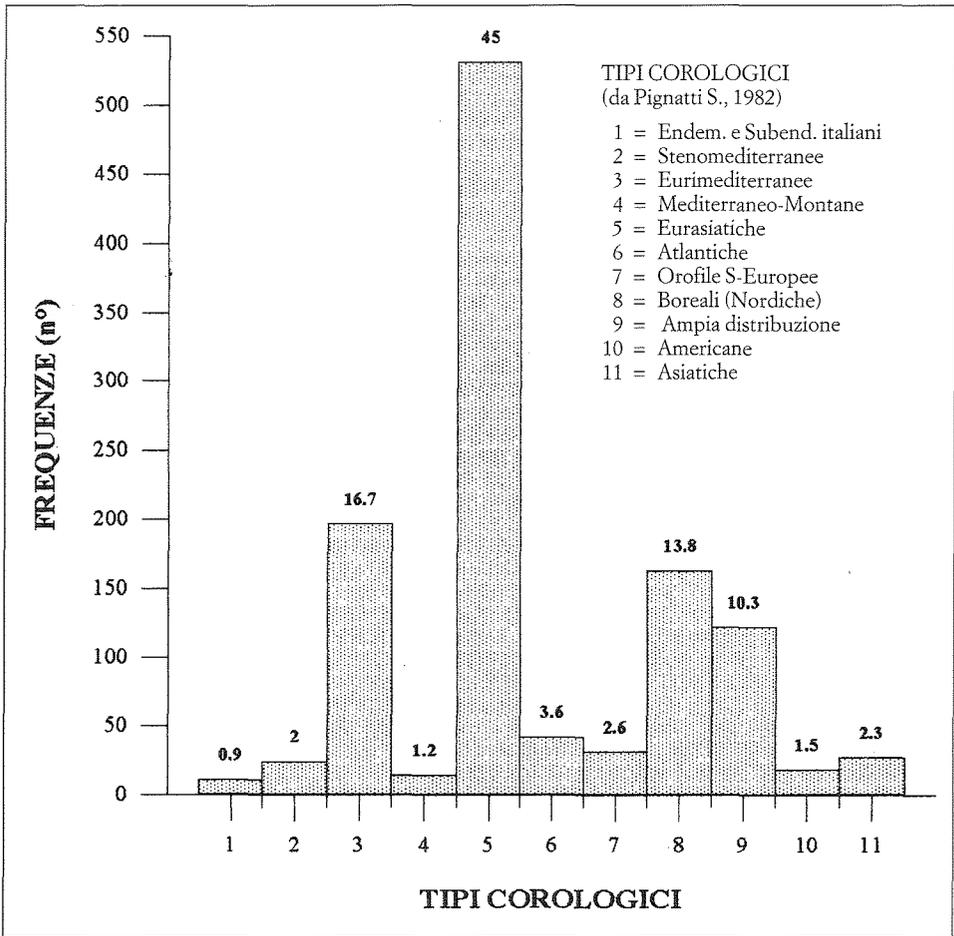


Fig. 1 - Frequenza dei tipi corologici presenti sulla Collina di Torino, calcolata elaborando l'elenco del Negri (1904-1905), secondo la codifica proposta da Pignatti (1982, modificato). I numeri in testa alle colonne, indicano la percentuale di appartenenza a ciascun tipo sul totale delle specie prese in considerazione in questa elaborazione (1180).

Fra le **Stenomediterranee**, quelle cioè più legate all'ambiente costiero, nell'areale del Leccio, abbiamo: *Moenchia mantica*, *Cerastium ligusticum*, *Iberis umbellata*, *Lobularia maritima*, *Bifora testiculata*, *Anagallis foemina*, *Galium verrucosum*, *Plantago afra*, *Centranthus ruber*, *Achillea ligustica*, *Anthemis arvensis*, *Centaurea cyanus* e *C. solstitialis* (oggi entrambe

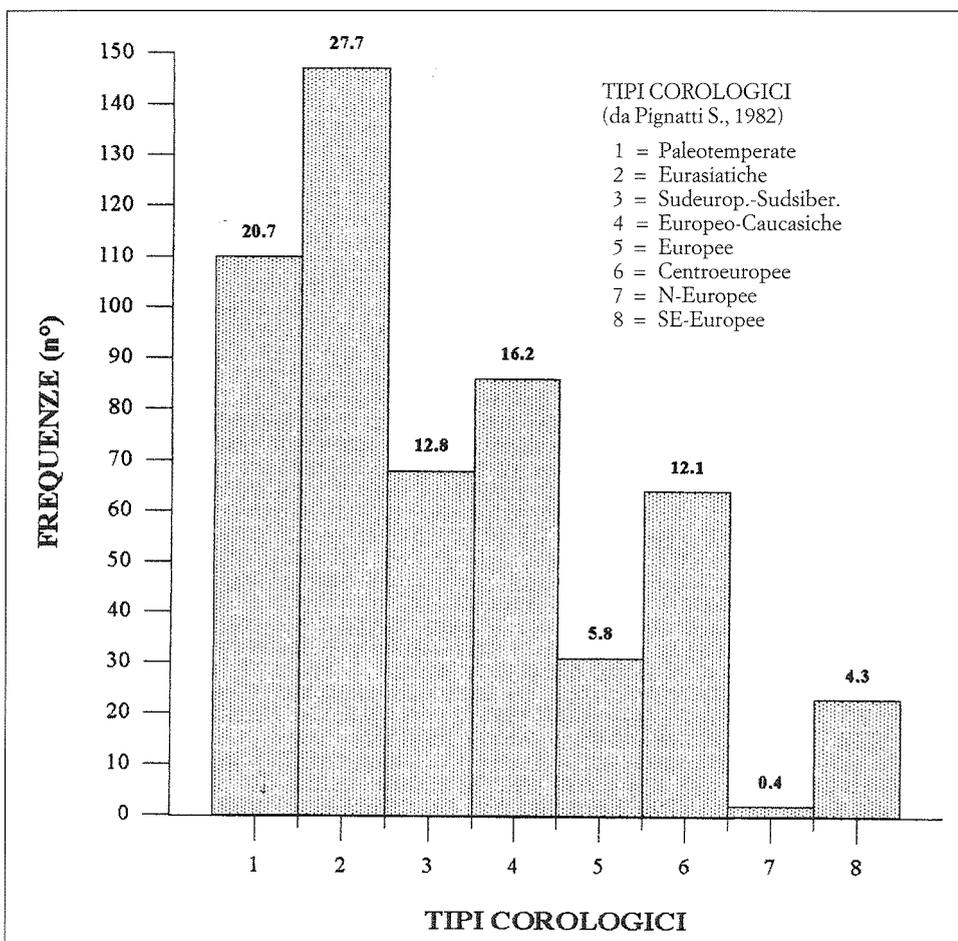


Fig. 2 - Dettaglio dei tipi corologici Eurasiatici presenti sulla Collina di Torino, elaborati secondo la codifica proposta da Pignatti (1982). I numeri in testa alle colonne indicano la percentuale di ogni singolo tipo sul totale delle specie Eurasiatiche (531).

Subcosmopolite), *Brachypodium retusum*, *Helictotrichon bromoides*, *Arum italicum*, *Holoschoenus romanus* e *Serapias lingua*, ecc.; altre Stenomediterranee sono invece da tempo oggetto di coltivazione: *Olea europaea*, *Rosmarinus officinalis*, *Salvia officinalis* e *Thymus vulgaris*.

Le **Eurimediterranee** sono il secondo gruppo per numero di specie sulla Collina di Torino dopo le Eurasiatiche; in questo raggruppamento sono

comprese specie che pur centrate come areale sulle coste del Mediterraneo, hanno una valenza ecologica sufficientemente ampia da poter penetrare considerevolmente nell'entroterra; fra le tante citiamo: *Quercus cerris*, *Celtis australis*, *Silene italica* e *S. gallica*, *Cheiranthus cheiri*, *Sedum album* e *S. dasyphyllum*, *Coronilla scorpioides*, *Euphorbia platyphyllos*, *Bupleurum tenuissimum*, *Borago officinalis*, *Prunella laciniata*, *Verbascum phlomoides*, *Centaurea calcitrapa*, *Crepis foetida* e *C. pulchra*, *Hypochoeris glabra*, *Asparagus officinalis*, *Ornithogalum umbellatum*, *Luzula forsteri*, *Scleropoa rigida*, *Orchis tridentata* e *Serapias vomeracea*.

Rare invece le **Mediterraneo-Montane**: *Geranium nodosum*, *Odontites lanceolata* e pochissime altre.

Dall'osservazione della fig.1 si osserva come le **Eurasiatiche** siano quasi la metà dell'intero contingente di specie presenti sulla collina torinese; la fig. 2 riporta le frequenze dei tipi in cui esse sono suddivise; le componenti più numerose sono le Eurasiatiche in senso stretto e le Paleotemperate; al primo tipo appartengono tra le altre: *Ceterach officinarum*, *Salix caprea*, *Rumex conglomeratus*, *Potentilla erecta*, *Geranium dissectum* e *G. molle*, *Polygala vulgaris*, *Viola elatior*, *Lathraea squamaria*, *Veronica prostrata*, *Centaurea jacea*, *Campanula patula* e *C. persicifolia*, *Senecio erucifolius*, *Gagea villosa* e *Hermidium monorchis*; tra le Paleotemperate: *Holosteum umbellatum*, *Ranunculus sceleratus*, *Thlaspi perfoliatum*, *Sorbus torminalis*, *Mercurialis annua*, *Epilobium parviflorum*, *Lappula squarrosa*, *Lycopus europaeus* (oggi Circumboreale), *Mentha longifolia*, *Cirsium palustre*, *Filago vulgaris*, *Dactylis glomerata* e *Poa bulbosa*; ridotta la presenza delle specie provenienti dall'Europa Sud-Orientale: *Thesium linophyllum*, *Onosma echioides*, *Knautia sylvatica*, *Achillea collina*, *Danthonia alpina*, ecc.; un particolare gruppo di Sud-Europee è quello delle entità Pontiche e Sub-Pontiche come *Cercis siliquastrum* e *Cornus mas*, rare sulla Collina.

Infine il contingente delle Nord-Europee con *Campanula rotundifolia*, *Tripleurospermum inodorum* e poche altre.

Di notevole interesse sono poi le non molte specie **Atlantiche**, fra le quali *Adonis annua*, *Helleborus foetidus* e *H. viridis*, *Cardamine heptaphylla*, *Primula veris*, *Digitalis lutea*, *Linaria supina*, *Valeriana dioica*, *Carduus nutans*, *Doronicum pardalianches* e *Corynephorus canescens*.

Cospicuo il contingente delle **Orofile Sud-Europee**, comprendente *Pinus sylvestris*, *Rumex scutatus*, *Saponaria ocymoides*, *Minuartia laricifolia*, *Epilobium dodonaei*, *Asperula taurina*, *Galium purpureum*, *Myosotis alpestris*, *Salvia glutinosa*, *Linaria angustissima*, *Buphtalmum salicifolium*, *Cirsium erithales*, *Centaurea montana*, *Hieracium piliferum*, *Petasites albus*, *Lilium bulbiferum*, *Narcissus poëticus*, *Luzula nivea*, *Festuca violacea*, *Poa violacea*, ecc.;

questo gruppo comprende molte delle specie che il Negri definiva “microterme”, termine oggi non più utilizzato in questo senso in quanto troppo comprensivo; tra le “microterme” del Negri vi era ad esempio il Faggio oggi incluso (Pignatti 1982) fra le specie a distribuzione Centroeuropea.

Piuttosto consistente il gruppo delle **Boreali (o Nordiche)** in genere, quasi tutte Circumboreali o Eurosiberiane; pochissime le Artico-Alpine: *Diphysium tristachyum*, *Arabis glabra*, *Pinguicula alpina*, *Carex echinata* e *C. flava*, autentici relitti glaciali la cui presenza sulla collina torinese è oggi tutt’altro che certa.

Fra le specie ad **ampia distribuzione**, la maggior parte è costituita dalle Subcosmopolite e dalle Cosmopolite, fra le quali ricordiamo: *Pteridium aquilinum*, *Polygonum amphibium*, *Hypericum humifusum*, *Cardamine hirsuta*, *Geranium robertianum*, *Torilis arvensis*, *Solanum nigrum*, *Veronica arvensis*, *Gnaphalium luteo-album*, *Cynodon dactylon*, *Lolium temulentum* e *Cyperus flavescens*. Non poche le Mediterraneo-Turaniane ad areale che si estende dal bacino del Mediterraneo fino all’Asia centrale: *Fumaria vaillantii*, *Papaver hybridum*, *Alyssum minus*, *Neslia paniculata*, *Cotinus coggygria*, *Caucalis platycarpus*, *Torilis nodosa*, *Nepeta cataria*, *Carduus pycnocephalus*, *Lactuca saligna*, *Avena sterilis*, ecc.

Infine ci sono le **esotiche** di origine asiatica o americana, molte delle quali arrivate casualmente mentre altre, di notevole interesse economico, appositamente introdotte; al gruppo delle asiatiche appartengono fra le altre: *Broussonetia papyrifera*, *Vaccaria pyramidata*, *Isatis tinctoria*, *Myagrimum perfoliatum*, *Sisymbrium altissimum*, *Cydonia oblonga*, *Duchesnea indica* (oggi Subcosmopolita), *Prunus armeniaca*, *Prunus persica*, *Punica granatum*, *Anthriscus cerefolium*, *Bupleurum rotundifolium*, *Rubia tinctorum*, *Leonurus cardiaca*, *Melissa officinalis*, *Satureja hortensis*, *Veronica persica* (oggi Subcosmopolita), *Lonicera japonica*, *Matricaria chamomilla* (oggi Subcosmopolita), *Tulipa clusiana*, *T. praecox*, *Arundo donax* (oggi Subcosmopolita) e *Setaria italica*; tra le americane segnaliamo invece: *Amaranthus lividus* e *A. retroflexus* (oggi entrambe Cosmopolite), *Amaranthus deflexus*, *Amorpha fruticosa*, *Gleditsia triacanthos*, *Medicago sativa*, *Robinia pseudacacia*, *Oxalis stricta*, *Acalypha virginica*, *Euphorbia nutans*, *Datura stramonium* (oggi Cosmopolita), *Veronica peregrina*, *Aster novi-belgii*, *Conyza canadensis* (oggi Cosmopolita), *Erigeron annuus*, *Galinsoga parviflora* e *Helianthus annuus*.

Alcune specie hanno stabilito con l’uomo o con le sua attività un legame molto stretto, come le infestanti delle coltivazioni; fra queste le **Archeofite**, specie giunte sulla collina torinese con la coltivazione del grano o di altri cereali di origine asiatica; le specie segnalate sono numerose, a testimonianza di una coltivazione in passato assai più estesa; fra le tante ricordiamo: *Vaccaria*

*pyramidata*, *Agrostemma githago*, *Adonis flammea*, *A. aestivalis*, *Ranunculus arvensis*, *R. sardous*, *Neslia paniculata*, *Euphorbia peplus*, *Bupleurum rotundifolium*, *Anagallis arvensis*, *Onopordon acanthium*, *Centaurea cyanus*, *Lolium temulentum*, ed altre quali *Papaver hybridum*, *P. rhoeas*, *Camelina sativa*, *Euphorbia platyphyllos*, *Anchusa arvensis*, *Ballota nigra*, *Stachys annua* e *Nigella arvensis* per le quali lo status di archeofite non è sicuro.

Decisamente più ridotto il numero delle **Neofite**, specie giunte con coltivazioni di più recente introduzione quale quella del mais di cui sono infestanti; si tratta quindi di specie di origine americana come *Amaranthus retroflexus*, *Galinsoga parviflora*, ecc... Fra le neofite di origine asiatica abbiamo invece *Veronica persica* e, forse, *Bifora radians*.

Infine le **Sinantropiche**, tra le quali ricordiamo: *Sagina procumbens*, *Spergula arvensis*, *Papaver rhoeas*, *Capsella bursa-pastoris*, *Aphanes arvensis*, *Solanum nigrum* e *Scabiosa atropurpurea*.

Le indicazioni fornite dall'esame dell'elenco del Negri con i tipi corologici proposti dal Pignatti, pur interessanti, sono indubbiamente da prendersi con una certa cautela, in quanto basate su di una lista, per alcuni versi non più attuale; un quadro corologico completo e soddisfacente potrà essere fatto solo con il possesso di una flora aggiornata che permetterà inoltre un confronto con l'elenco stesso del Negri e con i lavori precedenti, in modo da verificare un'eventuale evoluzione della flora medesima nel corso dei secoli, oltre che una revisione delle componenti corologiche presenti.

## INDICAZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL CATALOGO E RINGRAZIAMENTI

Per l'elencazione delle famiglie si è seguito l'ordine tenuto da Pignatti (1982); i generi e le specie, per praticità, sono state invece elencate in ordine alfabetico; ciascuna specie è stata affiancata da un simbolo indicante l'epoca della segnalazione riferita al lavoro del Negri; eventuali commenti dell'autore sono racchiusi fra parentesi quadre; di seguito viene riportato uno schema riportante la simbologia utilizzata.

La realizzazione di questo lavoro, nei tempi e nei modi in cui è avvenuta, è stata possibile anche grazie ai signori Mauro Guolo e Franco Estivi, ai quali va un doveroso ringraziamento per la paziente e competente opera di assistenza in fase di consultazione della bibliografia, effettuata quasi per intero presso la Biblioteca dell'Orto Botanico di Torino.

- ! = Specie segnalata da autori precedenti al Negri e da lui osservata.
- ? = Specie segnalata da autori precedenti al Negri ma da lui non riportata in elenco.<sup>6</sup>
- ! ? = Specie segnalata precedentemente al Negri ma da lui riportata anche se non osservata<sup>7</sup> e non più rivista in tempi successivi.
- ?R = Specie segnalata da vecchi autori, non osservata dal Negri, ma osservata dopo di lui.
- !! = Specie segnalata dal Negri per la prima volta.<sup>8</sup>
- N = Specie segnalata per la prima volta da autori posteriori al Negri.

Con riferimento alle categorie sopracitate, è opportuno sottolineare come, in alcuni casi, sia possibile che gli autori settecenteschi abbiano effettivamente osservato determinate specie sulla collina di Torino ma non abbiano fatto per questo territorio alcuna specifica menzione, a causa per esempio dell'abbondanza della medesima nella regione, limitando quindi il relativo commento a generiche annotazioni di carattere ecologico (*Ad vias, fossas, et in ruderatis...*) senz'altra indicazione geografica o a riferimenti molto generici per il circondario di Torino (*Circa Taurinum...*); questa considerazione induce a ritenere leggermente sovrastimato l'elevato numero di specie osservate per la prima volta dal Negri.

---

<sup>6</sup> Possibile dimenticanza o voluta esclusione ?

<sup>7</sup> Questa categoria potrebbe in effetti essere unificata con N in quanto in entrambi i casi si tratterebbe di specie non osservate dal Negri, però le specie contrassegnate dal simbolo ! ? sono state comunque segnalate prima di lui da almeno un autore ed il Negri, sulla fiducia, le ha inserite nel suo elenco; quelle indicate con N invece sono state segnalate solo in tempi recenti e comunque da autori posteriori al Negri stesso.

<sup>8</sup> L'origine dei dati è varia: un'osservazione diretta del Negri in natura o in erbario oppure dati inediti tratti da manoscritti del Mattiolo o del Ferrari e da lui utilizzati.

## CATALOGO DELLE SPECIE

### PTERIDOPHYTA

#### LYCOPODIACEAE

- ! ? *Diphasium tristachyum* (Pursh.) Rothm.  
Negri G. (1904-1905) [non vista] [sub *Lycopodium chamaecyparissus* A. Br.].
- ! *Lycopodium clavatum* L.  
Negli ericeti delle colline Balbis G.B. 1801; Negri G. cit.; in *ericetis COLLIUM TAURINENSIMUM* Re G.F. 1825-1826; in *ericetis COLLIUM TAURINENSIMUM* Colla L. 1833-1837.

#### EQUISETACEAE

- !! *Equisetum arvense* L.  
Negri G. cit.
- ? *Equisetum fluviatile* L.  
*Locis spongiosis et ad fontium scaturigines in COLLIBUS ...* Balbis G.B. 1806b; ne' luoghi pantanosi ed attorno alle fontane delle COLLINE ... Balbis G.B. 1801.
- !! *Equisetum palustre* L.  
Negri G. cit.
- !! *Equisetum telmateja* Ehrh.  
Negri G. cit. [sub *E. maximum* L.]; MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960 [sub *E. maximum* L.].

#### OPHIOGLOSSACEAE

- ! *Ophioglossum vulgatum* L.  
Ne' prati umidi al di là della collina sotto la strada di REVIGLIASCO Balbis G.B. 1801; REVIGLIASCII [REVIGLIASCO] Lavy J. 1806; in *sylvis VINEAE* d'AI-GUEBLANCHE [in VAL SAN MARTINO ?]<sup>9</sup> in *pratis humidis ex adversa parte*

---

<sup>9</sup> È possibile che il Colla denominasse così l'odierna Villa Rey; a questo proposito si può leggere quanto scrive sull'argomento E. Gribaudo Rossi (1981) alle pagine 257-261.

*collium sub via di REVIGLIASCO et in locis humectis et umbrosis ad semitam prope SUPERGAM [SUPERGA] in ascensu qui ducit ad cuponam, Colla L. 1833-1837; in pratis humidis ex adversa parte collium sub via REVIGLIASCO in sylva VINEAE d'AIGUEBLANCHE mihi etiam obviam venit Balbis G.B. 1806b; Negri G. cit.; in sylva VINEAE d'AIGUEBLANCHE in pratis humidis ex adversa parte collium sub via di REVIGLIASCO atque obviam quoque venit Cl. Prof. Balbis in locis humectis et umbrosis ad semitam prope SUPERGAM in adscensu qui ducit ad cuponam Re G.F. 1825-1826.*

## SINOPTERIDACEAE

- ! *Cheilanthes marantae* (L.) Domin.  
*Prope SANCTUARIUM dictum di SUPERGA Lavy J. 1806 [sub Acrostichum marantae L.]; Ignatius Molineri inter SUPERGA & BAUDISSÈ [BALDISSERO] Allioni C. 1785 [sub A. marantae L.]; ad saxorum rimas inter SUPERGA et BAUDISSÈ Balbis G.B. 1806b [sub A. marantae L.]; trovati in mezzo ai crepacci di alcuni massi al di là delle colline di SUPERGA posti tra levante e mezzogiorno Balbis G.B. 1801 [sub A. marantae L.]; ad alpes inter SUPERGA et BAUDISSÈ ... Re G.F. 1825-1826; [sub A. marantae L.]; ... inter SUPERGA et BAUDISSÈ Colla L. 1833-1837 [sub Notholaena marantae R. Br.]; Negri G. cit. [sub N. marantae R. Br.].*

## ADIANTACEAE

- ! *Adiantum capillus-veneris* L.  
*Grotta della cisterna al CASTELLO DI VERRUA pareti umide - agosto Ferraris T. 1900; Negri G. cit.*

## PTERIDIACEAE

- N *Pteris cretica* L.  
*ARIGNANO alcuni esemplari in un muretto presso la chiesa Parrocchiale Abbà G. 1976; CHIERI parecchi piccoli esemplari nel muro di una scala esterna che dal giardino dà accesso al piano superiore di una abitazione di campagna. La scala, dopo due, tre anni dal rinvenimento della Pteris, è stata restaurata e la specie è andata distrutta Abbà G. 1976.*

## HYPOLEPIDACEAE

- ! *Pteridium aquilinum* (L.) Kuhn in Decken  
*BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. 1962, pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico; valle del RIO SERRALUNGA vers. nord tratti disboscati*

da poco Sturani C. 1961; BOSCO DEL VAI [CASTAGNETO PO] Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; *in sylvis collium ...* Balbis G.B. 1806b [*sub Pteris aquilina* L.]; nelle selve della collina Balbis G.B. 1801 [*sub P. aquilina* L.]; SULPIANO Ferraris T. 1903 più abbondante nei luoghi sterili ed incolti di collina, nei boschi di pino ecc... agosto [*sub P. aquilina* L.]; Negri G. cit. [*sub P. aquilina* L.].

## THELYPTERIDACEAE

- !?) *Phegopteris polypodioides* Fee  
Negri G. cit. [non vista] [*sub Polypodium phegopteris* L.].
- !?) *Thelypteris limbosperma* (All.) H.P. Fuchs  
*Invenit Cl. Prof. Balbis in summitatis VALLIS SALICUM [VALSALICE] prope SACELLUM DIVI JACOBI versus EREMUM [EREMO] et Piotta in VALLE dicta PATONERA [PATTONERA] Re G.F. 1825-1826 [sub Aspidium oreopteris SW]. in summitate VALLIS SALICUM prope SACELLUM D. JACOBI versus EREMUM et in valle dicta PATONERA Colla L. 1833-1837 [sub A. oreopteris Sw.]; in Collibus Taurini in VALLE PATONERA et in summa VALLE SALICUM versus EREMUM prope SACELLUM DIVI JACOBI Zumaglini A.M. 1849-1864 [sub A. oreopteris SW]; Negri G. cit. [non vista] [*sub Nephrodium oreopteris* KTH].*
- !?) *Thelypteris palustris* Schott  
Negri G. cit. [non vista] [*sub Nephrodium thelypteris* Strep.]; *in summa VALLE SALICUM in Collib. Taurin. ...* Balbis G.B. 1806b [*sub Polypodium thelypteris* ..]; *in Collibus Taurinensibus in VALLE SALICUM ...* Re G.F. 1825-1826 [*sub Aspidium thelypteris* SW.]; *in summa VALLE SALICUM in Collibus Taurinensibus* Colla L. 1833-1837 [*sub A. thelypteris* SW.].

## ASPLENIACEAE

- ! *Asplenium adiantum-nigrum* L.  
Ne' siti elevati della collina appiè degli arbusti e ne' sassosi Balbis G.B. 1801; *in saxosis COLLIVM* Re G.F. 1825-1826; BRIC PALOUCH boschetto sul versante sud, Mondino G.P. e Giordano A. 1962; Negri G. cit.
- ! *Asplenium ruta-muraria* L.  
CASTELLO DI VERRUA SAVOIA comune sui vecchi muri dei giardini e dei bastioni settembre-ottobre Ferraris T. 1903; Negri G. cit.
- !! *Asplenium septentrionale* Hoffm.  
Negri G. cit.

- ! *Asplenium trichomanes* L.  
Colle di VERRUA comune specialmente nelle colline del MONFERRATO, tra le rocce umide e nei luoghi ombrosi - agosto Ferraris T. 1900; Negri G. cit.
- N *Asplenium viride* Huds.  
BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.
- ! *Ceterach officinarum* DC.  
Negri G. cit.; *in muris* VINEAE REGINAE [VILLA DELLA REGINA] in VALLE SALICUM ... Re G.F. 1825-1826; ne' muri vicino alla VIGNA detta DELLA REGINA nella VALLE DE SALCJ [VALSALICE] Balbis G.B. 1801 [*sub Asplenium ceterach* L.]; *in muris* VINEAE REGINAE, *ac in* VALLE SALICUM [aggiunto a mano: *ad muros* VINEAE LAPIÈ ...] Balbis G.B. 1806b [*sub A. ceterach* L.]; *in muris* VILLAE REGINAE *et in* VALLE SALICUM Colla L. 1833-1837 [*sub Gymnogramma ceterach*].
- ! *Phyllitis scolopendrium* (L.) Newman  
*Ad oras etiam puteorum & fontium scaturigines in agro di* SCIOLZE & CANDEIL *legit* Cl. Bellardi, Allioni C. 1785 [*sub Asplenium scolopendrium* L.]; *ad muros* VINEAE LAPIÈ [indicazione cancellata a mano e sostituita da: *secus rivulum prope* S. MAURO] Balbis G.B. 1806b [*sub A. scolopendrium* L.]; SCIOLZE *difficiliorem alibi inventum* Lavy J. 1806 [*sub A. scolopendrium* L.]; Negri (1905) [Negri cit.] la segnala per la COLLINA DI TORINO ... gli unici altri reperti dei dati dell'erbario [TO] sarebbero a S. RAFFAELE, a CIMENA ... Varalda G., Forneris G. e Montacchini F. 1983-1984; Negri G. cit. [*sub Scolopendrium vulgare* SM].

## ATHYRIACEAE

- ! *Athyrium filix-foemina* (L.) Roth.  
Negri G. cit. [*sub Asplenium filix-femina* Bernh.]; VALLE DI MONGRENO Mondino G. P. 1967; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; *in collibus nemoribus* Re G.F. 1825-1826 [*sub Aspidium filix-foemina*]; *in sylvis umbrosis collium, ac humidiusculus* Balbis G.B. 1806b [*sub Polypodium filix-foemina* L.]; nelle selve, ne' luoghi umidetti della collina Balbis G.B. 1801 [*sub P. filix-foemina* L.].
- ?R *Cystopteris fragilis* (L.) Bernh.  
Negri G. cit. [non vista]; poco dopo la fraz. di SUPERGA lungo la strada per BALDISSERO muro umido a 600 m, Mondino G. P. 1967; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.

## ASPIDIACEAE

- !! *Dryopteris carthusiana* (Vill.) Fuchs  
Negri G. cit. [*sub Nephrodium spinulosum* Strempl.].
- ? *Dryopteris dilatata* (Hoffm.) A. Gray  
Un esemplare risulta raccolto all'EREMO e SANTA MARGHERITA sulla Collina di Torino (Vallino 1900) anche se la specie non è segnalata dal Negri (1905) Varalda G., Forneris G. e Montacchini F. 1983-1984.
- !! *Dryopteris filix-mas* (L.) Schott  
Negri G. cit. [*sub Nephrodium filix-mas* Rich.]; MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio, (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960 [*sub Polystichum filix-mas* Roth]; valle del RIO SERRALUNGA vers. nord Sturani C. 1961 [*sub P. filix-mas* Roth]; valle del RIO SERRALUNGA vers. nord tratti disboscati da poco Sturani C. 1961 [*sub P. filix-mas* Roth]; valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961 [*sub P. filix-mas* Roth]; al fondo della VALGRANDE DI MONGRENO di fronte a confluenza del RIO SERRALUNGA 320 m ca. esposizione a NE. Sturani C. 1961 [*sub P. filix-mas* Roth].
- ! ? *Gymnocarpium dryopteris* (L.) Newman  
Negri G. cit. [non vista] [*sub Polypodium dryopteris* L.]; ... *et etiam prope* SUPERGAM Re G.F. 1825-1826 [*sub P. dryopteris* L.]; ... *et etiam prope* SUPERGAM Colla L. 1833-1837 [*sub P. dryopteris* L.].
- ! *Polystichum aculeatum* (L.) Roth  
*Locis umbrosis ad oras sylvarum in* COLLIBUS TAURINENSIBUS Colla L. 1833-1837 [*sub Aspidium aculeatum* L.]; Negri G. cit. [*sub A. aculeatum* L.]; *ad fossas in* COLLIBUS TAURINENSIBUS ... Re G.F. 1825-1826 [*sub A. aculeatum* L.]; *locis umbrosis ad oras sylvarum in* COLLIBUS TAURIN. Balbis G.B. 1806b [*sub Polypodium aculeatum* L.]; ne' luoghi freddi ed ombrosi attorno alle selve della collina Balbis G.B. 1801 [*sub P. aculeatum* L.].
- N *Polystichum lonchitis* (L.) Roth  
S. VITO tra VILLA DONO' e STR. DI REVIGLIASCO, strada dei boschi a 450 m (*legit* Sappa F. e Fontana P. il 15.6.1946), Sappa F. 1947 [*sub Dryopteris lonchitis* O. K.ze].

## POLYPODIACEAE

- ! *Polypodium vulgare* L.  
*Ad arboreum radices locis umbrosis* COLLIVM Balbis G.B. 1806b; appiè degli albe-

ri ne' luoghi ombrosi della collina Balbis G.B. 1801; Negri G. cit.; *in sylvis* COLLIUM Re G.F. 1825-1826.

## SALVINIACEAE

- ? *Salvinia natans* (L.) All.  
MONTIS CALERII Lavy J. 1806.

## SPERMATOPHYTA - Gymnospermae

### PINACEAE

- ! *Pinus sylvestris* L.  
... *Et obviam quoque venit trans* SUPERGAM Re G.F. 1825-1826; SULPIANO Ferraris T. 1903 settembre; COLLINA DI TORINO Sturani C. 1975 [segnalazione relativa alla raccolta del Coleottero Cerambicide *Rhagium (Hargium) inquisitor* (L.) da un suo tronco]; VERRUVA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979, l'ultimo esemplare esistente è stato abbattuto durante la costruzione della strada di cresta; il che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, la necessità di tutelare la zona; ... sporadico nella COLLINA DI TORINO ... Sappa F. 1939a; *in collibus trans* SUPERGA Balbis G.B. 1806b; *prope SANCTUARIUM dictum di SUPERGA* Lavy J. 1806; al di là di SUPERGA Balbis G.B. 1801; ... *et obviam quoque venit trans* SUPERGAM Colla L. 1833-1837; Negri G. cit.; *in sterilibus montanis & collinis praesertim Liguriae, & Montisferrati* Allioni C. 1785.

### CUPRESSACEAE

- ! *Juniperus communis* L.  
*In sylvis apricis* COLLIUM ... Balbis G.B. 1806b; *in sylvis apricis* COLLIUM Re G.F. 1825-1826; ne' pascoli aprici della collina Balbis G.B. 1801; VERRUVA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; COLLINA DI TORINO [segnalato per via della raccolta su di esso del Coleottero Cerambicide: *Strangalia (s. str.) maculata* (poda) Sturani C. 1975 [dato come Ginepro]; Camisola G. 1854 comunissimo in tutti i boschi ciglioni boschiti e gerbidi; Negri G. cit.
- N *Thuja orientalis* L.  
PECETTO Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata.<sup>10</sup>

---

<sup>10</sup>Pignatti (l.c.), la riporta come "coltivata per ornamento e nel meridione a scopo forestale".

## TAXACEAE

### *Taxus baccata* L.

...ove manca nei settori della pianura e delle colline terziarie dell'Astigiano e del Monferrato ... Negri G. 1922 - "il tasso può quindi essere definita una specie arcto-terziaria del ceppo meridionale la quale esistendo già in Europa prima del terziario probabilmente come specie montana in condizioni analoghe a quelle del faggio, ha potuto tuttavia attraversare il periodo glaciale grazie alla sua maggior tolleranza per un clima spiccatamente oceanico, non soltanto nella selva mediterranea ma anche in quella parte dell'Europa atlantica che sfuggì all'invasione dei ghiacciai quaternari spingendosi del resto sino sul margine delle aree glaciali".<sup>11</sup>

## SPERMATOPHYTA - Angiospermae (Dicotyledones)

## SALICACEAE

### !! *Populus alba* L.

PINO TORINESE RIO CANAROTTO [sotto il MONTE AMAN] Sturani C. 1961 lungo il rio - [dato come pioppo bianco]; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967; Negri G. cit.; CHIERI Piovano P.G. 1952b arboricola su *Salix alba*.

### N *Populus canadensis* (Moench) L.

MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. obs. 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; GASSINO Piovano P.G. 1952b.

### !! *Populus nigra* L.

Negri G. cit.

### ! *Populus tremula* L.

PINO TORINESE RIO CANAROTTO Sturani C. 1961 lungo il rio [dato come Pioppo tremulo]; TORINO testata della VAL PATTONERA Sturani C. 1961 lato rivolto a sud [dato come Pioppo tremulo]; TORINO valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961 [dato come Pioppo tremulo]; SULPIANO

---

<sup>11</sup>Tale segnalazione è stata inserita in considerazione del fatto che *Taxus baccata* è reperibile nei sottoboschi ombrosi nei dintorni dell'Eremo (Gallo oss. pers.), con pianticelle alte poche decine di centimetri; la sua diffusione sulla Collina è probabilmente legata alla presenza di questa essenza nei parchi e nelle aziende floricole; in questo secondo caso viene coltivata per produrre fogliame ornamentale.

- colle di VERRUA Ferraris T. 1900 nei boschi specialmente di collina; - BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; *Ubique in sylvis Taurinensibus ...* Allioni C. 1785; Negri G. cit.

!! *Salix alba* L.

GASSINO Piovano P.G. 1953a; ANDEZENO Piovano P.G. 1952b; Negri G. cit.; SAN MAURO Piovano P.G. 1952b; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967; tra BARDASSANO [località del comune di GASSINO] e CASTIGLIONE Piovano P.G. 1953a; ARIGNANO, CHIERI e CAMBIANO Piovano P.G. 1952b; CHIERI lungo la strada per PESSIONE Piovano P.G. 1953a.

!P *Salix aurita* L.

Negri G. cit. [non vista].

!! *Salix caprea* L.

BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; Negri G. cit. (fig.3 )

!P *Salix cinerea* L.

Negri G. cit. [non vista].

N *Salix eleagnos* Scop.

TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967.

!! *Salix fragilis* L.

COLLINA DI TORINO Sturani C. 1975 [segnalato sulla Collina di Torino per la raccolta su di esso di un Coleottero Cerambicide: *Clytus arietis* (L.)]; Negri G. cit.

!P *Salix glabra* Scop.

TORINO in VALLE SALICUM Re G.F. 1825-1826 [*sub S. coruscans*]; a TORINO in VALLE SALICUM Colla L. 1833-1837 [*sub S. coruscans*]; Negri G. cit. [non vista] [*sub S. coruscans* Willd.].

? *Salix hastata* L.

*Secus Padum in sylvestribus COLLIBUS ...* Allioni C. 1785.

!P *Salix nigricans* Sm.

Negri G. cit. [non vista];<sup>12</sup> *Invenit D. Piotta in sylvis COLLIIUM TAURINEN-*

---

<sup>12</sup> Il Negri, riporta anche un *Salix silesiaca* Willd. anch'esso non visto come *S. nigricans*, che dovrebbe riferirsi a quest'ultima entità.

SIUM Re G.F. 1825-1826; *in sylvis* COLLIIUM TAUR. *et ...* Zumaglini A.M. 1849-1864; *in sylvis* COLLIIUM TAURINENSIVM Colla L. 1833-1837; in COLLIBUS TAURINENSIBUS *a Domino* Molineri *a quo eam accepi* Re G.F. <1824 [*sub S. silesiaca*]; *super* COLLIBUS TAURINENSIBUS Zumaglini A.M. 1849-1864 [*sub S. silesiaca*]; *reperta in* COLLIBUS TAURINENSIBUS Colla L. 1833-1837 [*sub S. silesiaca*]; *reperta in* COLLIBUS TAURINENSIBUS *a Dom.* Molineri Re G.F. 1825-1826 [*sub S. silesiaca*].

!! *Salix purpurea* L.  
Negri G. cit.

!! *Salix viminalis* L.  
PINO TORINESE Collina di Torino Sturani C. 1975 [segnalato sulla Collina di Torino per la raccolta su di esso di un coleottero cerambicide: *Megopsis (Aegosoma) scabricornis* (Scop.)]; Negri G. cit.

## JUGLANDACEAE

N *Juglans nigra* L.  
LAURIANO Abbà G. 1976, sfugge talvolta a coltura; un esemplare in una ripa cespugliosa: esemplari giovani.

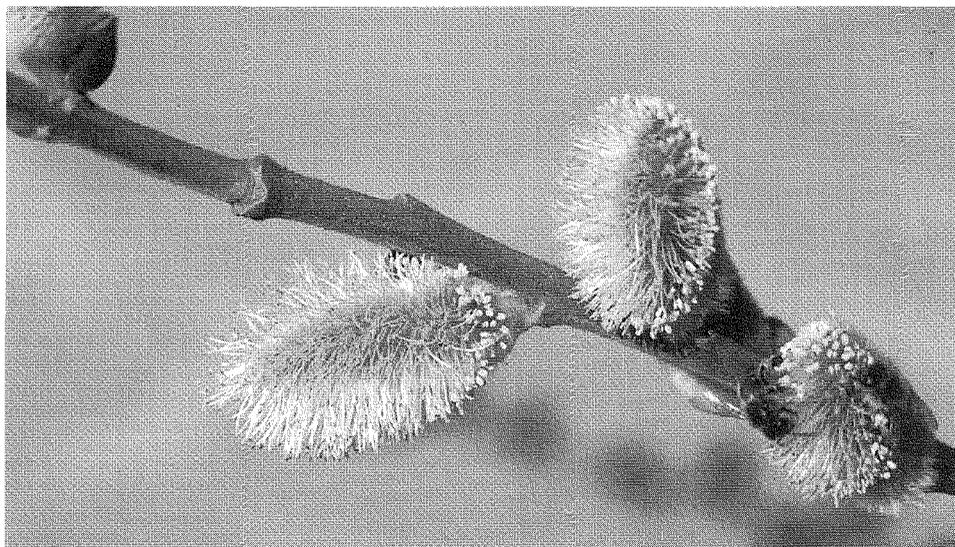


Fig. 3 - *Salix caprea* L.

!! *Juglans regia* L.<sup>13</sup>

MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; Negri G. cit.

## BETULACEAE

!! *Alnus glutinosa* Gaertn.

Negri G. cit., BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; TORINO testata della VAL PATTONERA Sturani C. 1961 - occupano soprattutto il fondo del vallone lungo il torrente, [dato come ontano, probabile *A. glutinosa* Gaertn.]

?R *Betula pendula* Roth

TORINO nelle rive delle selve vicino a SUPERGA Balbis G.B. 1801 [*sub B. alba*]; TORINO *ad sylvarum margines prope SUPERGA* Re G.F. 1825-1826 [*sub B. alba*]; TORINO *ad sylvarum margines prope SUPERGA* Balbis G.B. 1806b [*sub B. alba*]; TORINO [parte collinare di di SUPERGA] Baruffi G. 1853 [*sub B. alba*]; TORINO *ad sylvarum margines prope SUPERGA* ... Colla L. 1833-1837 [*sub B. alba*]; Negri G. cit. [non vista] [*sub B. alba*];<sup>14</sup> BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; TORINO valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961 - rara [dato come betulla, probabile *B. pendula* Roth]; TORINO testata della VAL PATTONERA Sturani C. 1961 qualche piccola betulla occupa il lato rivolto a nord [data come betulla, probabile *B. pendula* Roth].

## CORYLACEAE

! *Carpinus betulus* L.

PINO TORINESE a circa metà strada fra EREMO (fig. 4) e PINO presso la rotabile Mondino G.P. 1967 550 m. 2 maggio 1964; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967; SULPIANO Ferraris T. 1903 boschi di collina, settembre; VERRUVA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; TORINO al fondo della VALGRANDE di MONGRENO di fronte a confluenza del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 320 m ca. esposizione a NE; Negri cit.; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; PINO TORINESE dal M. AMAN verso RIO CANAROTTA [CANAROTTO] Sturani C. 1961 [dato come carpino, probabile *C. betulus* L.];

---

<sup>13</sup> Sorprendente la mancanza di segnalazioni da parte di autori precedenti al Negri di una specie così frequente sulla collina, sia come spontanea che come coltivata.

<sup>14</sup> È poco verosimile che il Negri non abbia visto questa specie, è possibile quindi che la mancanza dell'asterisco nel suo elenco sia da imputare ad un errore tipografico.

TORINO imbocco valle del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 [dato come carpino, probabile *C. betulus* L.].

! *Corylus avellana* L.

COLLE di VERRUA Ferraris T. 1900 luoghi ombrosi e boschivi - agosto; MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967 frequente; frequente in tutte le selve Balbis G.B. 1801; PINO TORINESE a circa metà strada fra EREMO e PINO presso la rotabile Mondino G.P. 1967 550 m 2 maggio 1964; TORINO al fondo della VALGRANDE di MONGRENO di fronte a confluenza del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 320 m ca. esposizione a NE; *in sylvis vulgatissima* Balbis G.B. 1806b; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; Negri G. cit.; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) calluneto presso la vetta del colle pianeggiante o quasi, suolo argilloso, con moder.

?R *Ostrya carpinifolia* Scop.

Negri G. cit. [non vista]; indigena ? non citata né dal Balbis né dal Re la trovai una volta sola sul COLLE DI TORINO, VAL SALICI Mussa E. 1914; VAL SALICE subito sotto PARCO DELLA RIMEMBRANZA Sturani C. 1961 [data come carpi-



Fig. 4 - Prato sotto l'Eremo (Torino).

nella]; PINO TORINESE dal M. AMAN verso RIO CANAROTTA Sturani C. 1961 [data come carpinella]; TORINO valle del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 [data come carpinella] tra i 450 e i 500 m; TORINO valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961 [data come carpinella].

## FAGACEAE

### ! *Castanea sativa* Miller

Negri G. cit.; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; SULPIANO colle di VERRUVA Ferraris T. 1900 comunissimo nei boschi di collina; PINO TORINESE a circa metà strada fra EREMO e PINO presso la rotabile Mondino G.P. 1967 550 m 2 maggio 1964; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967; in COLLIBUS ... Re G.F. 1825-1826 [*sub C. vesca*]; in sylvis COLLIIUM Balbis G.B. 1806b [*sub Fagus castanea*]; alle COLLINE Balbis G.B. 1801 [*sub F. castanea*].

### ! *Fagus sylvatica* L.

Negri G. cit.; COLLINA TORINESE Mondino G.P. 1967 in H.P. un esemplare non datato ma antico porta la scritta: *les bois élevés et froids de la COLLINE DE TURIN*; PINO TORINESE testata VALGRANDE di MONGRENO sotto la torre del PINO Sturani C. 1961 singoli esemplari quà e là - versanti rivolti a nord dei piccoli valloncelli; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; TORINO presso SUPERGA Mondino G.P. 1967 con *Vaccinium myrtillus*; PINO TORINESE RIO CANAROTTO Sturani C. 1961 quota 453 - sul ciglio di una scarpata difficilmente accessibile e perfettamente rivolta a nord, cresce un magnifico gruppo di faggi; TORINO valle del RIO SERRALUNGA vers. nord Sturani C. 1961; TORINO al fondo della VALGRANDE di MONGRENO di fronte a confluenza del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 320 m ca. - individui cespugliosi in fitte boscaglie di nocciolo, carpinelle, robinie ecc... esposizione a NE; sotto SAN RAFFAELE C. Mondino G. P. 1967 esemplari cedui, misti al castagno e qualche alto fusto di farnia; TORINO testata della valle di REAGLIE Sturani C. 1961 in questa località sembrano più rari che nel vallone di RIO SERRALUNGA, ciò può dipendere da diversi fatti: l'esposizione generale del versante non è più a nord ma a ovest o nord-ovest....; TORINO... verso la testata della VAL PATTONERA ... Peyronel Br. 1980... in esposizione W o N ma non oltre i 400 m di quota; PINO TORINESE testata VALGRANDE di MONGRENO al BRIC DELLE GHIAIE Sturani C. 1961 singoli esemplari quà e là - versanti rivolti a nord dei piccoli valloncelli; TORINO testata della VAL PATTONERA Sturani C. 1961 esemplari isolati - versante esposto ad ovest; COLLIIUM TAURINENSIS... Re G.F. 1825-1826; in sylvis editioribus, frigidioribusque COLLIIUM TAURIN. Balbis G.B. 1806b; COLLINA TORINESE Sturani C. 1961 in nessun luogo ho visto fruttificare i relitti naturali di faggio della collina, per cui col procedere dei disboscamenti e l'estirpazione delle ceppaie questa specie sembra destinata a ridursi ulteriormente; TORINO ... si trova abbondante nella valle del RIO SAPPONE,

presso CAVORETTO, sul versante sinistro che è piuttosto ripido e esposto a nord Peyronel Br. 1980; alle COLLINE Balbis G.B. 1801; TORINO valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961 numerosi; PINO... boschi della testata della VALGRANDE di MONGRENO, torre del PINO, BRIC DELLE GHIAIE... e sulla testata della valle di REAGLIE Peyronel Br. 1980; PINO ... sul versante NNW del RIO CANNAROTTA<sup>15</sup> Peyronel Br. 1980 a quota circa 450 m (sul versante non padano della collina, l'unica stazione nota in questa parte della collina); COMUNE DI TORINO a SUPERGA, S. MARGHERITA (300-600 m), REAGLIE (250 m) (teste Vignolo-Lutati F.) Negri G. 1920; *in sylvis editoribus COLLIIUM TAURINENSIIUM* Colla L. 1833-1837; ...all'inizio della strada SUPERGA - BALDISSERO sotto la grande curva interna... Mondino G.P. 1967 nei pressi della colonia di *Vaccinium myrtillus*; PARCO DELLA RIMEMBRANZA al COLLE DELLA MADDALENA Mondino G.P. 1967 molto raro sui colli torinesi, alcuni esemplari spontanei ...; piu abbondante... sul versante nord del RIO DI SERRALUNGA Peyronel Br. 1980; ...versante della valle del RIO SAPPONE esposto a nord (vers. sinistro orografico) a valle della strada comunale dai RONCHI ai CUNIOLI ALTI... Peyronel Br. 1980.

! *Quercus cerris* L.

VERRUA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord...; PINO TORINESE nella VALLE GOLA Abbà G. 1976 alcuni esemplari; *frequens in sylvis COLLINIS* Balbis G.B. 1806b; Negri G. cit.; nelle selve Balbis G.B. 1801; PINO a proposito dei boschi misti a cerro, rovere e castagno, ...ne esiste una fascia di estensione limitata lungo la PANORAMICA SUPERGA - PINO, a valle della strada, all'incirca tra il M. CERVET e BRIC BARLETTA. Peyronel Br. 1980 la presenza del cerro, specie nettamente termofila, è particolarmente interessante sulla collina e la conservazione di questo frammento è importante; *in omnibus sylvis* Re G.F. 1825-1826.

! *Quercus crenata* Lam.

Gli esemplari conservati nell'H.P. sono delle seguenti località: ...CINZANO (MONFERRATO) ...Mondino G.P. 1967 ; TORRAZZA (CINZANO) Gola G. 1909 Camisola nella Flora Astese indica *Quercus suber* spontanea a Cinzano - si tratta invece di *Q. pseudo-suber* Santi della quale esiste nella località indicata dall'autore citato un solo esemplare di origine spontanea alquanto dubbia data la probabile natura ibrida di questa pianta. Anche in quella località infatti uno dei due parenti il *Q. suber* è completamente assente, anzi manca nel Piemonte [*sub Q. pseudo-suber* Santi]; Negri G. cit. [*sub Q. pseudosuber* Santi]; ... "esistente sulle fini di CINZANO in margine di un rivo sassoso a metà collina scorrente, regione detta MOURRA

<sup>15</sup>Sulle cartine I.G.M. è indicato come Rio Canarotto, sotto il Monte Aman.

nel cantone detto TORRAZZA comune di CINZANO, Camisola G. 1854 [*sub Q. suber*], pianta spontanea sempreverde (asseriscono i contadini)<sup>16</sup>.

?R *Quercus ilex* L.

In COLLIBUS TAURINENSIBUS Charrier G. 1954 (H.B.; Biroli; no data); SUPERGA NELLA CORTE DELL'ALBERGO Charrier G. 1954 (H.P.; Berrino; 1° giugno 1890); pendio boscoso della CASCINA GROSSA presso SCIOLZE Charrier G. 1954 (H.P.; Fontana e Crosetto; 19 ottobre 1924).<sup>17</sup>

! *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.

BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979 [dati non stampati per errore tipografico]; VERRUA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; Negri G. cit. [*sub Q. sessiliflora* Salisb.]; TORINO S. VITO lungo la strada di REVIGLIASCO a sin. nei boschi fra CASCINA GROSSO e RIOFREDDO Mussa E. 1914 (Cav. Ferrari giugno 1910) [*sub Q. sessiliflora* SM. compresa la var. *macrophylla* Ber.]; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico [*sub Q. sessilis*]; in *sylvis* COLLIUM Balbis G.B. 1806b [*sub Q. esculus*]; nelle selve della COLLINA Balbis G.B. 1801 [*sub Q. esculus*]; in *sylvis* COLLIUM... Re G.F. 1825-1826 [*sub Q. aesculus*].

! *Quercus pubescens* Willd.

Negri G. cit.; PECETTO all'EREMO - D. Perret, Re G.F. 1825-1826; PINO TORINESE cresta del M. AMAN Sturani C. 1961 [data come roverella]; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico; BRIC

---

<sup>16</sup>In tempi recenti l'interesse attorno a questa specie ed alla sua natura si è riaperto ma senza portare a conclusioni definitive; dapprima Barbero *et al.* (1972 non visto) ed in seguito Gellini *et al.* (1992) e Bellarosa *et al.* (1993) hanno pubblicato i risultati di lavori effettuati utilizzando approcci e metodologie molto differenti fra loro che hanno condotto a conclusioni opposte: nei primi due casi i risultati ottenuti portano a considerare *Q. crenata* come una specie a se stante e non un ibrido di *Q. cerris* e *Q. suber* come ritenuto da diversi autori del passato e contemporanei; le motivazioni sono di ordine morfologico, ecologico e biologico; il lavoro condotto in laboratorio da Bellarosa, *et al.* sui geni dell'RNA ribosomiale, conferma invece i risultati di precedenti lavori eseguiti da membri di questa *équipe* per i quali *Q. crenata* è di origine ibridogena ed i parentali quelli sopra citati.

<sup>17</sup>Charrier considera le piante dei Colli torinesi non indigene ma solo coltivate ed al massimo subsponetee in considerazione del limitatissimo numero di esemplari presenti e del loro rinvenimento in aree "molto influenzate dall'attività antropica".

PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) calluneto presso la vetta del colle pianeggiante o quasi suolo argilloso con moder; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) boschetto sul versante sud - vicinanze delle ceppaie - l'esistenza di *Quercus pubescens* in questo settore collinare non rappresenta un caso molto comune; le altre querce più mesofile infatti, rovere e farnia, dovevano essere, almeno un tempo, le specie dominanti sulla collina torinese; in ogni caso la presenza della roverella qui è spiegabile con la esposizione a sud e la relativa aridità del substrato; VERRUA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; PECETTO all'EREMO *Dominus* Perret, Re G.F. <1824; PECETTO in *Collibus Taurinens. dell'EREMO reperit* Perret Colla L. 1833-1837 [*sub Q. faginea* Lam. (= *Q. lanuginosa* Thuill. e = *Q. sessiliflora* DC.); *super* COLLIBUS TAURINENS. Zumaglini A.M. 1849-1864 [*sub Q. faginea* Lam.].

! *Quercus robur* L.  
CASTAGNETO PO BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967 alcuni cespugli; VERRUA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord ...; VERRUA - SULPIANO Ferraris T. 1900 comunissima nei boschi di pianura e di collina [*sub Q. robur* var. *pedunculata* Ehrh.]; in *sylvis ubique* Balbis G.B. 1806b; Negri G. cit. [*sub Q. pedunculata* Ehrh.]; PINO TORINESE nella VALLE GOLA Abbà G. 1976 alcuni esemplari [*sub Q. pedunculata* Ehrh.].

? *Quercus virgiliana* (Ten.) Ten.  
MONCALIERI ... sulla strada di REVIGLIASCO presso la VIOLA, Mussa E. 1914 indigena ? trovata dal Cav. Ferrari.

#### *Quercus* sp.

In valle di SASSI - *Collium Taur. forte cinta est* Zumaglini A.M. 1849-1864 [*sub Q. aegilops*]; ... *et in valle di SASSI quoque repererunt* D.D. Piotta et Giusta Re G.F. 1825-1826 [*sub Q. aegilops*]; ... *et in valle di SASSI* Colla L. 1833-1837 [*sub Q. aegilops* L.].<sup>18</sup>

---

<sup>18</sup>Il binomio risulta essere stato proposto varie volte da botanici diversi, ma quasi sempre per specie estranee alla flora italiana; il Re è stato il primo ad utilizzarlo ma senza citare l'autore, il Colla nel suo *Herbarium Pedemontanum* riprende tale segnalazione riportando chiaramente l'autore del binomio, che risulta essere Linneo; tale binomio risulta oggi associato ad una specie orientale, forse *Q. macrolepis* Kotschy, rarissima nel sud dell'Italia e del tutto assente in Piemonte (Pignatti cit.); per via della totale incompatibilità geografica ed ecologica, si preferisce omettere tale binomio nel catalogo.

## ULMACEAE

- ! *Celtis australis* L.  
TORINO prope MONGRANO [MONGRENO] Re G.F. 1825-1826; Negri G. cit.
- N *Ulmus laevis* Pallas  
CHIERI in loc. MOSI un albero presso il TORRENTE TEPICE Abbà G. 1991 in Piemonte è stata segnalata come spontaneizzata prevalentemente lungo i corsi d'acqua; S. SEBASTIANO PO Abbà G. 1991 un cespuglio sulla sponda del Po.
- ! *Ulmus minor* Miller  
TORINO valle di MONGRENO Mondino G.P. 1967 abb. frequente; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; VERRUA SAVOIA Picco F. & S. 1991 a 180 m su un versante collinare esposto a nord; Negri G. cit. [*sub U. campestris* L.]; dappertutto Balbis G.B. 1801 [*sub U. campestris* L.]; colle di VERRUA Ferraris T. 1900 comunissimo in pianura ed in collina nei boschi e nelle siepi [*sub U. campestris* L.]; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est [*sub U. campestris* L.]; PECETTO presso la CHIESA DELLA CONFRATERNITA SACRO CUORE DI GESU' Tosco U. 1954 vecchio muro a mattoni scoperti esposto a sud-ovest [*sub U. campestris* L.]; TORINO imbocco valle del RIO SERRALUNGA Sturani C. 1961 [dato come olmo, probabile *U. minor* Miller]; PINO TORINESE dal M. AMAN verso RIO CANAROTTA Sturani C. 1961 [dato come olmo, probabile *U. minor* Miller]; TORINO testata valle di MONGRENO Sturani C. 1961 [dato come olmo, probabile *U. minor* Miller].

*Ulmus* cfr. *laevis* Pallas o *glabra* Hudson  
TORINO valle di MONGRENO Mondino G. P. 1967 frequente.

## MORACEAE

- ! *Broussonetia papyrifera* Vent.  
Negri G. cit.; ... specialmente sulla COLLINA Mussa E. 1914 Cina - Giappone - non citata né dal Balbis né dal Re, ne fa invece menzione il Colla. Questa pianta già conosciuta nel 1830 ma ancora rara verso il 1840 è ora molto diffusa e perfettamente naturalizzata.
- N *Morus alba* L.  
CAMBIANO - ANDEZENO Piovano P.G. 1953a; CHIERI Piovano P.G. 1952b.

N *Morus nigra* L.

ANDEZENO - PINO TORINESE Piovano P.G. 1952b; CHERI Piovano P.G. 1952b.<sup>19</sup>

CANNABACEAE

! *Humulus lupulus* L.

Negri G. cit.; MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; ne' luoghi pingui delle siepi e delle selve Balbis G.B. 1801; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.

N *Humulus scandens* (Lour.) Merrill

SAN SEBASTIANO PO Abbà G. 1980 [*sub Humulus japonicus* Sieb. et Zucc.] esotica coltivata spontaneizzata; comune nelle boscaglie e negli incolti lungo il Po, VERRUA SAVOIA Picco F. & Picco A. 1993.

URTICACEAE

! *Parietaria officinalis* L.

Negri G. cit.; attorno alle siepi e muri dappertutto Balbis G.B. 1801; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti; S. SEBASTIANO PO nel centro abitato in un cortile Abbà G. 1973a; ...PECETTO presso la CHIESA DELLA CONFRATERNITA SACRO CUORE DI GESÙ Tosco U. 1954 vecchio muro a mattoni scoperti esposto a sud-ovest.

! *Urtica dioica* L.

Negri G. cit.; dappertutto Balbis G.B. 1801; *ubique vulgatissima* Balbis G.B. 1806b; VERRUA Ferraris T. 1900 comunissimo nei luoghi incolti tra le macerie ecc... - luglio; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti; ANDEZENO PINO TORINESE Piovano P.G. 1952b arboricola su *Morus nigra*.

?R *Urtica urens* L.

MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. *obs.* 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; Negri G. cit. [non vista].

---

<sup>19</sup> Il Balbis (1801) riporta anche *Ficus carica* come coltivato nelle vigne della Collina; tale segnalazione non è stata ripresa dal Negri (cit.).

## SANTALACEAE

- N *Thesium bavarum* Schrank  
BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico.
- N *Thesium divaricatum* Jan ex Mert. et Koch  
BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.
- ! *Thesium linophyllum* L.  
BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; in COLLIBUS TAURINENSIBUS ... Colla L. 1833-1837; *provenit etiam in COLLIBUS TAURINENSIBUS* Allioni C. 1785; in *pascuis umbrosis COLLIIUM* ... Balbis G.B. 1806b; in *pascuis COLLIIUM* ... Re G.F. 1825-1826; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; Negri G. cit. [*sub T. linophyllum* L.].

## LORANTHACEAE

- ! *Viscum album* L.  
*Malis praesertim innascens occurrit ad VINEAM SORDEVOLLO in VALLE SALICUM* Colla L. 1833-1837; in COLLIBUS TAURINENSIBUS *occurrit Quercubus, Malis, Pyris, Salicibus & c. innascens* Allioni C. 1785; sopra la corteccia de' pomi alla VIGNA SORDEVOLLO nella VALLE DE SALCJ Balbis G.B. 1801; in *Collibus Taurinensibus occurrit Malis praesertim innascens ad VINEAM SORDEVOLLO in VALLE SALICUM dicta* Balbis G.B. 1806b; *Malis praesertim innascens occurrit ad VINEAM SORDEVOLLO in VALLE SALICUM* Re G.F. 1825-1826; Negri G. cit.

## ARISTOLOCHIACEAE

- ! *Aristolochia clematitis* L.  
Negri G. cit.; negli isolotti sotto il colle di VERRUA Ferraris T. 1900 luoghi aridi ed ombrosi - aprile-settembre; ...*tum etiam ad agrorum limites in COLLIBUS TAURIN.* Balbis G.B. 1806b; MONCALIERI Nardi E. 1984 (1916 Mussa PAD); ne' campi cretosi della pianura ed attorno ad essi nella COLLINA Balbis G.B. 1801.
- ! *Aristolochia pallida* Willd.  
Negri G. cit.; COLLI TORINESI Nardi E. 1984 (*s. loco* 1870 Vallino TO);... *neque desideratur in editoribus Collibus Taurinensibus prope LA MADDALENA* Re G.F. <1824 *substituenda Aristolochiae rotundae*; TORINO Nardi E. 1984 (*s. die s. coll.* TO); S. MARTINO Nardi E. 1984 (*s. die* Bruno TO); CAVORETTO Nardi E. 1984 (1882 *s. coll.* TO); MONCALIERI Nardi E. 1984 (1920 Fontana PAD); *prope LA MADDALENA in summis Collibus Taurinensibus* Colla L. 1833-1837; *prope*

LA MADDALENA *in summis Collibus Taurinensibus* Re G.F. 1825-1826; AGER TAURINENSIS Nardi E. 1984 (*s. loco* 1813 *s. coll.* TO).

? *Aristolochia rotunda* L.<sup>20</sup>

Prope LA MADDALENA *in summis Collibus Taurin.* Balbis G.B. 1806b; alla sommità della collina vicino alla MADDALENA Balbis G.B. 1801.

! *Asarum europaeum* L.

MONTIS CALERII [MONCALIERI] Lavy J. 1806; S. MAURI [S. MAURO] Lavy J. 1806; *in locis umbrosis circa* S. MAURO ... Colla L. 1833-1837; *supra* S. MAURO *locis umbrosis* Balbis G.B. 1806b; *in locis umbrosis supra* SAN MAURO ... *ac in sylvis prope* TAVERNETTE *observavit* Clar. Prof. Balbis Re G.F. 1825-1826; al di là di SAN MAURO ne' luoghi ombrosi Balbis G.B. 1801; Negri G. cit.

## CACTACEAE

N *Opuntia compressa* (Salisb.) McBride<sup>21</sup>

CORDOVA altura sabbiosa nei pressi del paese (*legit* Sappa F. e Fontana P. il 9.10.1946) Sappa F. 1947 [sub *O. vulgaris* Miller] si tratta di una piccola colonia di pochi metri quadrati, ma molto vitale, facente parte di uno *xerobrometum*, stabilito su un pendio sabbioso-ghiaioso estremamente arido; *Opuntia vulgaris* non era ancora nota per la collina torinese e ciò lascia supporre che la sua penetrazione in seno alla vegetazione spontanea sia relativamente recente e dovuta essenzialmente alle scarse esigenze ecologiche della specie, che le consentono di competere vantaggiosamente colla vegetazione spontanea, dove questa incontra condizioni di vita assai severe nei riguardi dell'acqua (fig. 5).

## POLYGONACEAE

! *Fallopia convolvulus* (L.) Holub

Negri G. cit. [sub *Polygonum convolvulus* L.]; CHIERI lungo la strada di PESSIONE Piovano P.G. 1953a arboricola su *Salix alba* [sub *P. convolvulus* L.]; SULPIANO Ferraris T. 1903 [sub *P. Convolvulus* L.] per le siepi.

---

<sup>20</sup> È probabile che tali segnalazioni siano in realtà da ricondurre ad *A. pallida* Willd., ritrovata nella medesima località da molti altri autori.

<sup>21</sup> Il nome corretto per questa specie è *Opuntia humifusa* (Raf.) Raf., secondo quanto dimostrato da Leuemberger (Taxon, 1993, vol. 42, p. 419-429); si conserva però il binomio di *O. compressa* per omogeneità col resto del lavoro, basato per la nomenclatura su Pignatti (cit.).

- ! *Fallopia dumetorum* (L.) Holub  
Negri G. cit. [*sub Polygonum dumetorum* L.]; COLLIMUM TAURINENSIMUM Col-  
la L. 1833-1837 [*sub Polygonum dumetorum*]; COLLIMUM TAURINENSIMUM Re  
G.F. 1825-1826 [*sub Polygonum dumetorum*].
- !! *Polygonum amphibium* L.  
In tempi recenti è stata ritrovata al LAGO DI ARIGNANO<sup>22</sup> Varalda G., Forneris  
G. e Montacchini F. 1983-1984 specie in regressione; Negri G. cit.
- ! *Polygonum aviculare* L.  
S. SEBASTIANO PO nel centro abitato in un cortile Abbà G. 1973a; al colle di  
VERRUA Ferraris T. 1900 comune nelle strade campestri - settembre; dappertutto  
ne' campi pascoli e rottami Balbis G.B. 1801; Negri G. cit., [*sub P. aviculare* f.ma *de-  
pressum* Meisn. e f.ma *neglectum* Bess. (sic)].

---

<sup>22</sup> Prosciugato già da molti anni per fare posto alle coltivazioni.



Fig. 5 - *Opuntia compressa* (Salisb.) Mc Bride.

- ! *Polygonum hydropiper* L.  
Negri G. cit.; paduli sotto il colle di VERRUVA Ferraris T. 1900 comune lungo i fossi ed attorno ai paduli - agosto.
- !! *Polygonum lapathifolium* L.  
Negri G. cit. [*sub P. lapatifolium*].
- ! *Polygonum minus* Huds.  
Negri G. cit.; in pratorum fossis prope il MARTINETTO [TORINO] Re G.F. 1825-1826 [*sub P. strictum* All].
- N *Polygonum orientale* L.  
LAURIANO Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata.
- N *Polygonum persicaria* L.  
BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.
- !P *Polygonum rurivagum* Jordan ex Boreau  
In arvis inter BUSSOLINO [località del Comune di GASSINO] et BARDASSANI [BARDASSANO] Colla L. 1833-1837 [*sub P. bellardii* All.]; in arvi TAURINI Raffaelli M. 1979 (1804 s. coll. TO) [*sub P. bellardii* All.]; inveni in campis BARDASSANI prope VILLA D. MEDICI BAUVANI, Raffaelli M. 1979 (s. die Bellardi TO) [*sub P. bellardii* All.]; BARDASSANI Lavy J. 1806 [*sub P. bellardii* All.]; Negri G. cit. [non vista] [*sub P. aviculare var. bellardii* All.]; in arvis inter BUSSOLINO e BARDASSAN *primovere florens* Allioni C. 1785 [*sub P. bellardii* All.].
- PR *Reynoutria japonica* Houtt.  
VERRUA SAVOIA Abbà G. 1975b esotica [*sub Polygonum cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO SPONDA DX DEL PO di fronte alla foce del torrente STURA DI LANZO Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa, Dr. Vaccaneo 5.8.1932 TO) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; COLLINA DI TORINO (val MONGRENO): nel rio della VALLETTA DI CARTMANN Vaccaneo R. 1933 (Dr. Santi 9.1916 a 9.1923) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; Collina di Torino VILLA DELLA REGINA lungo la strada al grande svolta sotto il terrapieno Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa, Dr. Vaccaneo e Dr. Fontana P. 6.1931 TO) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; COLLINA DI TORINO (val MONGRENO): nel rio della VALLETTA DI CARTMANN Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa I-IX-1918) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO SPONDA DX DEL PO in REGIONE BARBAROUX (STRADA DI MONCALIERI) Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa 13.9.1913) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO - BORGO CRIMEA STRADA VERSO SAN VITO e lungo LA BROCCA Piovano P.G. 1953b [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.], TORINO SPONDA DX DEL PO presso la MADONNA DEL PILONE Vaccaneo R. 1933 (Vignolo-Lutati F. VIII-1900 TO) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; COLLI-

NA DI TORINO VILLA DELLA REGINA lungo la strada al grande svolto sotto il terrapieno Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa 24.8.1930 TO) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO SPONDA DX DEL PO presso il PONTE ISABELLA Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa 6.9.1909) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO SPONDA DX DEL PO presso il PONTE ISABELLA Vaccaneo R. 1933 (Prof. Noelli A. 9.9.1909) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.]; TORINO SPONDA DX DEL PO presso il PONTE ISABELLA Vaccaneo R. 1933 (Dr. Mussa, Ferrari E. 10.9.1909 TO) [*sub P. cuspidatum* Sieb. et Zucc.].

!! *Rumex acetosa* L.  
Negri G. cit.

!! *Rumex acetosella* L.  
Negri G. cit.

!! *Rumex conglomeratus* Murray  
Negri G. cit. [*sub R. conglomeratus* L.].

!! *Rumex crispus* L.  
Negri G. cit.

? *Rumex hydrolapathum* Huds.  
Sulle COLLINE DI TORINO, ma senza indicazione del punto preciso, Cappelletti C. 1938 (1850 TO).

!! *Rumex obtusifolius* L.  
S. SEBASTIANO PO nel centro abitato in un cortile Abbà G. 1973a; Negri G. cit. [*sub R. obtusifolius*].

?R *Rumex palustris* Sm.  
Lungo il PO a S. SEBASTIANO PO e LAURIANO Abbà G. 1991 parecchi es.; ... *nec non in Collibus Taurinensibus: speciatim in VALLE SALICUM* Colla L. 1833-1837.

!P *Rumex pulcher* L.  
Negri G. cit. [non vista].

! *Rumex sanguineus* L.  
Negri G. cit. [*sub R. nemorosus* Schrod [sic] e *sub R. sanguineus* L.]; PINO TORINESE verso SUPERGA prima della CASCINA DELL'ABATE ALLA DX D. STRADA PANORAMICA a circa 200 m da questa (vers. di VALLE GOLA) Abbà G. 1991 alcuni es. al margine del bosco e parecchi altri lungo una stradina del bosco stesso - tutti in luogo fresco ed ombroso. Specie non indicata dal Pignatti [1982] per l'Italia; Colline del Po a CASTAGNETO lungo i margini dei prati salendo a S. SE-

BASTIANO PO Abbà G. 1991 (27.6.83 Montacchini e Forneris TO); Colli Torinesi a REAGLIE lungo la via Abbà G. 1991 (30.6.1885 Belli TO), raccolto anche a FONTANETO PO nei boschi di MONTAROLO (11.6.1905 Ferrari).

! ? *Rumex scutatus* L.  
Negri G. cit. [non vista].

*Rumex* sp.  
Colle di SUPERGA Mattirolo O. 1893.

## CHENOPODIACEAE

! ? *Atriplex hastata* L.  
Negri G. cit. [non vista] [*sub A. hastatum* L.].

!! *Atriplex hortensis* L.  
Negri G. cit. [*sub A. hortensis* L.].

!! *Atriplex patula* L.  
Negri G. cit. [*sub A. hastatum* var. *patula*].

! *Chenopodium album* L.  
S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) fondo della cava (suolo ghiaioso bruto) - esemplari sparsi e prostrati - tra 550 e 650 m; per la strada per SUPERGA Baruffi G. 1853; Negri G. cit.

N *Chenopodium ambrosioides* L.<sup>23</sup>  
CASALBORGONE Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata; CHIERI Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata.

! *Chenopodium botrys* L.  
BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) fondo della cava (suolo ghiaioso bruto) - esemplari sparsi e prostrati - tra 550 e 650 m; Negri G. cit.; sotto la rocca di VERRUA SAVOIA Ferraris T. 1903 settembre; per la strada per SUPERGA Baruffi G. 1853.

---

<sup>23</sup> Il Mussa (1914) l'aveva già raccolta in Torino presso il quartiere Dogali, ai piedi della collina, come "perfettamente naturalizzata", il 3 nov. 1901.

- !! *Chenopodium glaucum* L.  
Negri G. cit.
- !! *Chenopodium hybridum* L.  
Negri G. cit.
- !! *Chenopodium murale* L.  
Negri G. cit.
- !! *Chenopodium opulifolium* Schrad.  
... presso il CIMITERO DI SAN VITO Mussa E. 1914 trovata dal Cav. Ferrari nelle siepi [*sub C. opuliforme* Schrad]; Negri G. cit. [*sub C. album* var. *opulifolium* Schrad].
- !! *Chenopodium polyspermum* L.  
Negri G. cit.
- ! ? *Chenopodium rubrum* L.  
Per la strada per SUPERGA Baruffi G. 1853; Negri G. cit. [non vista].
- ! *Chenopodium urbicum* L.  
Per la strada per SUPERGA Baruffi G. 1853; Negri G. cit.
- ! *Chenopodium vulvaria* L.  
Appena usciti dal BORGO PO e attorno ai gradini dell'edificio di SUPERGA Baruffi G. 1853; Negri G. cit.
- ! ? *Polycnemum arvense* L.  
Negri G. cit. [non vista].

## AMARANTHACEAE

- ! *Amaranthus albus* L.  
Negri G. cit.; CHIERI Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata. nei coltivati; ... *nec non ad fossas secus viam eundo versus MONTEMCALERIUM* ... [MONCALIERI] Re G.F. <1824.
- N *Amaranthus bouchonii* Thell.  
CASTAGNETO PO Soldano A. (1982) agosto 1981

?R *Amaranthus chlorostachys* Willd.

CASALBORGONE Abbà G. 1980;<sup>24</sup> CHIERI Abbà G. 1980; LAURIANO Abbà G. 1980; SAN SEBASTIANO PO Abbà G. 1980; CAMBIANO Abbà G. 1980; (?) ... alle radici del colle di CAVORETTO all'inizio della STRADA DEL CAMPAGNINO Mussa E. 1914 avventizio trovai un esemplare solo di questa specie il 2 settembre 1901 ... [*sub A. hypocondriacus* L.].

N *Amaranthus cruentus* L.

SAN SEBASTIANO PO Abbà G. 1980 esotica, avventizia naturalizzata; CHIERI Abbà G. 1980 esotica, avventizia naturalizzata; LAURIANO Abbà G. 1980 esotica, avventizia naturalizzata; PECETTO presso la CHIESA DELLA CONFRATERNITA SACRO CUORE DI GESÙ Tosco U. 1954 vecchio muro a mattoni scoperti esposto a sudovest [*sub A. hybridus* var. *patulus*].

! *Amaranthus deflexus* L.

Negri G. cit.; *Ad muros retro hortum del MONASTERO DI SANTA CROCE et horti COMITIS MOROZZO [VALSALICE], frequens a MONCALIERI et ad VINEAS TAURINENSES Ubi Observatus Fuit A Clar. Prof. Balbis* Re G.F. 1825-1826 [*sub A. prostratus*]; *frequens a MONCALIERI et ad VINEAS TAURINENSES ...* Colla L. 1833-1837 [*sub A. prostratus*].

?R *Amaranthus graecizans* L.

MONTALDO TORINESE Abbà G. 1976; CHIERI Abbà G. 1976; *in COLLIBUS ...* Re G.F. 1825-1826 [*sub A. sylvestris* Desf.].

!! *Amaranthus lividus* L.

Negri G. cit. [*sub A. adscendens* Sois (*sic*)].

! *Amaranthus retroflexus* L.

BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) fondo della cava (suolo ghiaioso brutto) - esemplari sparsi e prostrati - tra 550 e 650 m; Negri G. cit.; ... in una discarica della strada fra il MONUMENTO ALLA CRIMEA e la VILLA GILODI Mussa E. 1914 America centrale - avventizio - Allioni la trovò a Torino nel 1760. A me occorre in realtà una volta sola in pochi esemplari ... il 1° ottobre 1898.

? *Amaranthus spinosus* L.

... in una discarica della strada fra il MONUMENTO ALLA CRIMEA e La VILLA GILODI Mussa E. 1914 America centrale - avventizio - Allioni la trovò a Torino nel 1760. A me occorre in realtà una volta sola in pochi esemplari ... il 1° ottobre 1898.

---

<sup>24</sup>L'autore, che ha indicato tale specie come *A. hybridus* L., per tutte le segnalazioni ha riportato la seguente dicitura: "esotica coltivata spontaneizzata. Incolti, coltivati e nel greto dei fiumi".

## PHYTOLACCACEAE

! *Phytolacca americana* L.

Negri G. cit. [*sub P. decandra* L.]; la trovai ad esempio sulla COLLINA, lungo la riva del Po a GASSINO ecc... Mussa E. 1914 America - perfettamente naturalizzata nello Agro torinese [*sub P. decandra* L.]; sotto il colle di VERRUUA Ferraris T. 1900 luoghi incolti ed ombrosi - luglio [*sub P. decandra* L.].

## MOLLUGINACEAE

N *Mollugo verticillata* L.

LAURIANO Abbà G. 1980 esotica coltivata spontaneizzata. Un esemplare nel greto del Po.

## PORTULACACEAE

! *Portulaca oleracea* L.

Negri G. cit.; dappertutto Balbis G.B. 1801; colle di VERRUUA Ferraris T. 1900 comunissima dovunque nei luoghi incolti e coltivati; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.

## CARYOPHYLLACEAE

!! *Agrostemma githago* L.

Negri G. cit.

!! *Arenaria serpyllifolia* L.

Negri G. cit. [*sub A. serpyllifolia* L.].

! *Cerastium arvense* L.

*In apricis Collibus Taurinensibus circa EREMUM et prope SUPERGA* Balbis G.B. 1806b; *in apricis Collib. Taurinensib. circa EREMUM et prope SUPERGAM* Colla L. 1833-1837; Negri G. cit.; parte di collina di SUPERGA Baruffi G. 1853;<sup>25</sup> *in apricus Collibus Taurinensibus circa EREMUM et prope SUPERGAM* Re G.F. 1825-1826; colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893.

---

<sup>25</sup> Dato del Re che pochi giorni prima di morire ha comunicato per lettera al Baruffi ritenendo il medesimo relativo ad una pianta "meritevole di speciale menzione per la parte di Collina di Superga".

- !! *Cerastium brachypetalum* Pers.  
Negri G. cit. [*sub C. brachypetalum* Desf.].
- !! *Cerastium fontanum* Baumg. subsp. *triviale* (Link) J alas  
Negri G. cit. [*sub C. triviale* LK.].
- ! *Cerastium glomeratum* Thuill.  
Negri G. cit.; *legi in arvis prope ... MONTEMCALERIUM* alibique Re G.F. 1824  
[*sub C. viscosum*]; colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893 [*sub C. vulgatum* L.].
- !! *Cerastium glutinosum* Fries  
Negri G. cit. [*sub C. semidecandrum* L. var. *glutinosum* Fr.].
- !! *Cerastium ligusticum* Viv.  
Negri G. cit. [*sub C. campanulatum* Vir.].
- ! ? *Cerastium pentandrum* L.  
Negri G. cit. [*sub C. semidecandrum* L. var. *alsinoides* Pers.] [non vista].
- !! *Cerastium semidecandrum* L.  
Negri G. cit.
- ! *Cucubalus baccifer* L.  
*Passim in sepibus COLLIUM* Balbis G.B. 1806b [*sub S. baccifera*]; Negri G. cit.; *ad sepes ubique vulgatissima praesertim in COLLIBUS TAURINENSIBUS* Allioni C. 1785; si trova di quando in quando nelle siepi della COLLINA Balbis G.B. 1801; frequente nelle siepi del COLLE ... Mussa E. 1909; *ad sepes ubique vulgatissimus praesertim in COLLIBUS TAURINENSIBUS* Colla L. 1833-1837.
- ! *Dianthus armeria* L.  
Attorno alle selve rara Balbis G.B. 1801; Negri G. cit.
- ! *Dianthus carthusianorum* L. subsp. *carthusianorum* e subsp. *atrorubens* (All.) Ser.  
Comune attorno alle selve Balbis G.B. 1801; colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893 [*sub D. atrorubens* All.]; Negri G. cit. [*sub D. carthusianorum* e *D. c. var. atrorubens* All.]; attorno alle selve della COLLINA Balbis G.B. 1801 [*sub D. atrorubens* All.].
- !! *Dianthus seguieri* Vill.  
Negri G. cit.; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) boschetto sul versante sud; valle del RIO SAPPONE di fronte a CAVORETTO Sturani C. 1961;

- BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; valle del RIO SERRALUNGA vers. nord Sturani C. 1961 tratti disboscati da poco.
- !! *Gypsophila muralis* L.  
Negri G. cit.
- !! *Herniaria glabra* L.  
Negri G. cit.
- !! *Herniaria hirsuta* L.  
Negri G. cit. [*sub H. glabra* L. var. *hirsuta* L.].
- ! *Holosteum umbellatum* L.  
*In vineis vallis di SASSI tum etiam ad muros vinearum meridiem spectantes versus PECETTO* Colla L. 1833-1837; *obviam quoque venit versus PECETTO et in vineis vallis di SASSI* Re G.F. 1825-1826; Negri G. cit.; nelle vigne della valle di SASSI ed attorno ai muri delle vigne esposte al sole verso PECETTO Balbis G.B. 1801; *in vineis vallis di SASSI dictae, tum etiam ad muros vinearum meridiem spectantium versus PECETTO* [PECETTO] Balbis G.B. 1806b; PECETI [PECETTO] Lavy J. 1806.
- ? *Lychnis coronaria* (L.) Desr. in Lam.  
Colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893. [*sub L. coronaria* (Lam.) Adv.].
- ! *Lychnis flos-cuculi* L.  
Colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893; *prope SANCTUARIUM dictum di SUPERGA* Lavy J. 1806; colle di VERRUA Ferraris T. 1900 comunissima nei prati e lungo i margini - luglio-settembre; Negri G. cit.
- ! *Lychnis viscaria* L.  
Attorno alle selve come vicino a SUPERGA Balbis G.B. 1801; Negri G. cit.; ... *et prope SUPERGAM* Colla L. 1833-1837; ... *et prope SUPERGAM* Re G.F. 1825-1826; *frequens in nemoribus prope SUPERGA* Balbis G.B. 1806b; colle di SUPERGA Mattiolo O. 1893.
- !! *Minuartia hybrida* (Vill.) Schischkin subsp. *hybrida*  
PECETTO presso la CHIESA DELLA CONFRATERNITA SACRO CUORE DI GESÙ Tosco U. 1954 vecchio muro a mattoni scoperti esposto a sudovest [*sub Alsine tenuifolia* Crantz var. *hybrida*]; Negri G. cit. [*sub A. tenuifolia* Crantz [sic].
- ?R *Minuartia laricifolia* (L.) Schinz & Thell.  
*Locis saxosis trans SUPERGA secus viam* Balbis G.B. 1806b [*sub Arenaria laricifo-*

*lia*]; ... *provenit quoque trans SUPERGA secus viam* ... Re G.F. 1825-1826 [*sub A. laricifolia*]; BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico; BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) rocce a sud - la puddinga è data da una arenaria durissima e compatta con inglobati ciottoli - pH 6 - 6,5; BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) xerogramineto esposto a sudovest su rocce e ciottoli; Negri G. cit. [non vista] [*sub A. laricifolia* Crautz [*sic*]; ne' luoghi sassosi al di là della collina di SUPERGA lungo la strada Balbis G.B. 1801 [*sub A. striata*]; *etiam in COLLIBUS SUPERGAE* [SUPERGA] Zumaglini A.M. 1849-1864 [*sub A. striata*]; *locis saxosis trans SUPERGAM secus vias* Colla L. 1833-1837 [*sub A. laricifolia*].

! *Moebringia trinervia* (L.) Clairv.  
Sulle ripe delle strade ed altri luoghi ombrosi massime della COLLINA Balbis G.B. 1801 [*sub Arenaria trinervia*]; *prope SANCTUARIUM dictum di SUPERGA* Lavy J. 1806 [*sub A. trinervia*]; *in sylvis umbrosis praesertim COLLIUM* Re G.F. 1825-1826 [*sub A. trinervia*]; *in umbrosis ad oras sylvarum praesertim COLLIBUS* Balbis G.B. 1806b [*sub A. trinervia*]; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) pendio scoperto assai ripido a nord in parte detritico; Negri G. cit.

? *Moenchia erecta* (L.) Gaertner, Meyer & Scherb.  
*In COLLIBUS TAURINENSIBUS* Zumaglini A.M. 1849-1864 [*sub Monchia glauca* Pers. (= *Moenchia*)].

! *Moenchia mantica* (L.) Bartl.  
Negri G. cit. [*sub Cerastium manticum* L.]; ... e ne' prati magri vicino all'EREMO Balbis G.B. 1801 [*sub C. manticum*]; ... *ac in pratis macilentis prope EREMUM* ... Colla L. 1833-1837 [*sub C. manticum*]; EREMI Lavy J. 1806 [*sub C. manticum*]; *ac in pratis macilentis prope EREMUM* Balbis G.B. 1806b [*sub C. manticum*]; *prope EREMUM* Re G.F. 1825-1826 [*sub C. manticum*].

!! *Myosoton aquaticum* (L.) Moench.  
Valle di MONGRENO Mondino G. P. 1967 [*sub Malachium aquaticum* Fr.]; Negri G. cit. [*sub M. aquaticum* Fr.].

!! *Petrorhagia prolifera* (L.) Ball & Heywood  
Negri G. cit. [*sub Tunica prolifera* Scop.].

!! *Petrorhagia saxifraga* (L.) Link  
BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) rocce a sud - la puddinga è data da una arenaria durissima e compatta con inglobati ciottoli - pH 6 - 6,5 [*sub Tunica saxifraga*]; BRIC PALOUCHE Mondino G.P. e Giordano A. (1962) xerogra-

mineto esposto a sudovest su rocce e ciottoli [*sub T. saxifraga*]; Negri G. cit. [*sub T. saxifraga* Scop.]; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979.

- ! *Polycarpon tetraphyllum* L.  
*Secus viam; qua itur ad MONTEM CAPPUCINORUM [MONTE DEI CAPPUCINI] reperit diligens botanices cultor Bauda, ubi et ipse postea observavi augusti initio Piotta circa Aedem de SUPERGA Balbis G.B. 1806b; secus viam quae ducit ad MONTEM CAPPUCINORUM et circa Aedem di SUPERGA Re G.F. 1825-1826; Negri G. cit.*
- ? *Sagina apetala* Ard. subsp. *erecta* (Hornem.) Hermann  
*Occurrit in pascuis COLLIUM TAURINENSIVM Re G.F. 1825-1826 [sub Sagina erecta]; in pascuis COLLIUM TAURINENSIVM occurrit Allioni C. 1785 [sub S. erecta]; in pascuis COLLIUM TAURINENS. Colla L. 1833-1837 [sub S. erecta].*
- ! *Sagina procumbens* L.  
*Prope SUPERGAM, MONTEMCALERIVM Colla L. 1833-1837; locis umbrosis prope SUPERGA Balbis G.B. 1806b; Negri G. cit.; in locis umbrosis prope SUPERGAM ad vias prope MONTEMCALERIVM ... Re G.F. 1825-1826.*
- ! *Saponaria ocymoides* L.  
*Negri G. cit.; colle di SUPERGA Mattirollo O. 1893; attorno alle selve e vigne della COLLINA Balbis G.B. 1801; in umbrosis saxosis abunde seu in COLLIBUS TAURINENSIBUS Allioni C. 1785; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; ad sylvas et vineas COLLIUM Balbis G.B. 1806b; MONCALIERI ad sylvas prope REVIGLIASCO in Collibus Taurinensibus Re G.F. 1825-1826; ... seu in COLLIBUS TAURINENSIBUS Colla L. 1833-1837.*
- ! *Saponaria officinalis* L.  
*MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. obs. 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960; Negri G. cit.; ... tum in sylvis COLLIUM TAURINENSIVM non infrequens est Allioni C. 1785; in sylvis COLLIUM TAURINENSIVM non infrequens Colla L. 1833-1837.*
- !! *Scleranthus annuus* L.  
*Negri G. cit. [con S. a. var. verticillatus Tausch e S. a. var. cymosus Fenzl].*
- !! *Silene alba* (Mill.) Krause subsp. *alba*  
*S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti [sub Lychnis alba Mill.]; Negri G. cit. [sub L. alba Mill.].*

- ! *Silene armeria* L.  
Negri G. cit.; ... COMUNE DI REVIGLIASCO ... Camisola G. 1854.
- ! *Silene gallica* L.  
Negri G. cit.; *in agris prope CASALBORGONE inter segetes* Colla L. 1833-1837; CASALBORGONE Lavy J. 1806; *Terraneus in agris prope CASALBORGONE inter segetes* Allioni C. 1785.
- ! *Silene italica* (L.) Pers.  
*In dumetis ad oras sylvarum in Collibus Taurinensibus prope SUPERGA et S. RAFAELE* [S. RAFFAELE CIMENA] Colla L. 1833-1837; S. RAPHAELI [S. RAFFAELE CIMENA] Lavy J. 1806 [*sub Cucubalus italicus*]; *prope SANCTUARIUM dictum di SUPERGA* Lavy J. 1806 [*sub C. italicus*]; *in dumetis & ad oras sylvarum in Collibus Taurinensibus prope SUPERGA & S. RAFAELE* Allioni C. 1785 [*sub C. italicus*]; Negri G. cit.
- ! *Silene nutans* L.  
*... ad muros ubique tum in TAURINENSIBUS COLLIBUS ...* Allioni C. 1785; BOSCO DEL VAI Peyronel Br. e Dal Vesco G. 1979; *ad semitas sylvarum et ad muros in COLLIBUS TAURINENSIBUS obvia* Balbis G.B. 1806b; Negri G. cit.; *secus prata ad semitas sylvarum ad muros ubique tum in TAURINENSIBUS COLLIBUS tum in subalpinis* Colla L. 1833-1837.
- ! *Silene otites* (L.) Wibel  
BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) xerogramineto esposto a sudovest su rocce e ciottoli; *supra REVIGLIASCO et PECETO* Balb. Colla L. 1833-1837; ne' pascoli sassosi sopra REVIGLIASCO e PECCETTO Balbis G.B. 1801 [*sub Cucubalus otites*]; REVIGLIASCO Lavy J. 1806 [*sub C. otites*]; PECETTI Lavy J. 1806 [*sub C. otites*]; Negri G. cit. [*sub S. otites* SM.]; *in pascuis saxosis collium editiorum supra REVIGLIASCO et PECETTO* Balbis G.B. 1806b [*sub C. otites*]; ... *atque in pascuis saxosis Collium supra REVIGLIASCO et PECETO* Re G.F. 1825-1826 [*sub C. otites*].
- !! *Silene vulgaris* (Moench) Garcke  
Negri G. cit.; S. SEBASTIANO PO pendio davanti alla Parrocchiale e al Municipio Abbà G. 1973a pendio esposto ad est con arbusti [*sub S. cucubalus* Wibel]; valle del RIO SERRALUNGA vers. nord Sturani C. 1961 tratti disboscati da poco [*sub S. cucubalus* Wibel]; MONCALIERI (TORINO) STRADA DEI CUNIOLI BASSI ... scarpata a dolce pendio (Piovano P.G. obs. 4 aprile 1960) Piovano P.G. 1960 [*sub S. cucubalus* Wibel]; BRIC PALOUCH Mondino G.P. e Giordano A. (1962) boschetto sul versante sud [*sub S. cucubalus* Wibel].

*Silene* sp.

*Diligentem illam perquisisse COLLIBUS TAURINENSIBUS asserit Biroli in mss. et numquam observare potuisse: cl. Re illam enumerans in Fl. segus. omisit in Fl. torin.: ipse numquam inveni Colla L. 1833-1837 [sub *S. cometo*].<sup>26</sup>*

- ! ? *Spergula arvensis* L.  
Negri G. cit. [non vista].
- !! *Spergularia rubra* (L.) Presl.  
Negri G. cit. [sub *S. rubra* Pers. (*sic*) e *S. r.* var. *campestris* Fenzl].
- ! ? *Spergularia segetalis* (L.) G. Don Fil.  
Negri G. cit. [non vista] [sub *S. segetalis* Jehz.]; ... *etiam inter segetum COLLIUM TAURINENSIVM lecta est* Allioni C. 1785 [sub *Alsine segetalis*].
- !! *Stellaria graminea* L.  
Negri G. cit.
- ! *Stellaria holostea* L.  
*In collibus secus il RIO SASSI ... Balbis G.B. 1806b; SASSI Lavy J. 1806; ... atque secus il RIO DI SASSI Re G.F. 1825-1826; alla collina lungo il RIO DI SASSI Balbis G.B. 1801; ... ad oras sylvarum in Collibus Taurinensibus supra RIAJE [REAGLIE] ... Colla L. 1833-1837; Negri G. cit.; visa etiam est ab eodem ad oras sylvarum in Collibus Taurinensibus supra RIAJE Allioni C. 1785.*
- ! *Stellaria media* (L.) Vill.  
Dappertutto Balbis G.B. 1801 [sub *Alsine media*]; Negri G. cit.; colle di VERRUA Ferraris T. 1900 comunissima nei luoghi ombreggiati - luglio; S. SEBASTIANO PO nel centro abitato in un cortile Abbà G. 1973a.
- ! ? *Stellaria nemorum* L.  
Negri G. cit. [non vista].
- ! *Vaccaria pyramidata* Medicus  
*Inter segetes prope REVIGLIASCO in Collibus Taurinensibus Re G.F. 1825-1826 [sub *Saponaria vaccaria*]; inter segetes prope REVIGLIASCO in Collibus Taurinensibus Colla L. 1833-1837 [sub *S. vaccaria*]; Negri G. cit. [sub *S. vaccaria*].*

---

<sup>26</sup> Il binomio *Silene cometo* non è riferibile a nessuna specie conosciuta; è possibile che si tratti di un errore per *S. commuta* Bert. ex Nym. (= *Silene maritima* With.); tale specie non è però riportata dal Pignatti (cit.).